

CONTARINA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VITTORIO VENETO, 6 - 31027 SPRESIANO (TV)
Codice Fiscale	02196020263
Numero Rea	TV 000000194428
P.I.	02196020263
Capitale Sociale Euro	2.647.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	138.183	105.453
5) avviamento	2.798.955	3.008.737
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.025	0
7) altre	2.171.807	2.625.131
Totale immobilizzazioni immateriali	5.110.970	5.739.321
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.272.998	27.562.142
2) impianti e macchinario	17.921.832	20.146.099
3) attrezzature industriali e commerciali	5.906.177	6.053.845
4) altri beni	2.176.539	2.305.818
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.438.549	674.842
Totale immobilizzazioni materiali	55.716.095	56.742.746
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	9.880	9.880
Totale partecipazioni	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni (B)	60.836.945	62.491.947
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.171.548	967.053
Totale rimanenze	1.171.548	967.053
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.233.048	20.471.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.219	178.841
Totale crediti verso clienti	18.269.267	20.650.547
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	693.703	453.425
Totale crediti verso controllanti	693.703	453.425
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	797.734	1.000.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
Totale crediti tributari	1.354.251	1.557.434
5-ter) imposte anticipate	848.263	944.108
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.119.875	1.146.856
Totale crediti verso altri	1.119.875	1.146.856
Totale crediti	22.285.359	24.752.370
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.498.025	12.557.359
3) danaro e valori in cassa	21.029	15.115
Totale disponibilità liquide	14.519.054	12.572.474

Totale attivo circolante (C)	37.975.961	38.291.897
D) Ratei e risconti	1.015.366	1.183.082
Totale attivo	99.828.272	101.966.926
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.647.000	2.647.000
IV - Riserva legale	529.400	529.400
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.469.955	9.172.566
Versamenti in conto capitale	4.000.000	4.000.000
Varie altre riserve	4.159.274	4.159.271
Totale altre riserve	17.629.229	17.331.837
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(110.585)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.248	297.389
Totale patrimonio netto	20.779.292	20.805.626
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	110.585	0
4) altri	10.266.925	9.645.793
Totale fondi per rischi ed oneri	10.377.510	9.645.793
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.903.015	1.983.987
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.000.000	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.000.000	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.236.382	21.783.905
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.203.927	20.163.951
Totale debiti verso banche	36.440.309	41.947.856
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.220.074	12.837.669
Totale debiti verso fornitori	12.220.074	12.837.669
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.627.594	1.953.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.580.000	3.440.000
Totale debiti verso controllanti	4.207.594	5.393.121
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.965.842	2.857.861
Totale debiti tributari	3.965.842	2.857.861
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.202.957	1.178.473
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.202.957	1.178.473
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.211.186	4.515.235
Totale altri debiti	4.211.186	4.515.235
Totale debiti	66.247.962	68.730.215
E) Ratei e risconti	520.493	801.305
Totale passivo	99.828.272	101.966.926

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.563.626	82.167.548
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.857.742	3.808.079
Totale altri ricavi e proventi	4.857.742	3.808.079
Totale valore della produzione	88.421.368	85.975.627
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.059.125	7.417.903
7) per servizi	32.409.150	31.270.915
8) per godimento di beni di terzi	3.430.047	3.575.331
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.117.810	22.568.719
b) oneri sociali	7.057.162	7.206.653
c) trattamento di fine rapporto	1.406.337	1.410.929
Totale costi per il personale	30.581.309	31.186.301
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	953.372	835.256
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.384.117	3.882.964
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.173.376	4.235.597
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.510.865	8.953.817
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(204.494)	16.327
13) altri accantonamenti	1.729.863	534.096
14) oneri diversi di gestione	2.370.940	2.520.720
Totale costi della produzione	87.886.805	85.475.410
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	534.563	500.217
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	505.159	845.342
Totale proventi diversi dai precedenti	505.159	845.342
Totale altri proventi finanziari	505.159	845.342
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	634.885	654.124
Totale interessi e altri oneri finanziari	634.885	654.124
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(129.726)	191.218
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	404.837	691.435
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	224.744	463.090
imposte differite e anticipate	95.845	(69.044)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	320.589	394.046
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.248	297.389

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.248	297.389
Imposte sul reddito	320.589	394.046
Interessi passivi/(attivi)	129.726	(191.218)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(109.502)	(85.295)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	425.061	414.922
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.729.863	571.004
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.337.489	4.718.220
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.067.352	5.289.224
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.492.413	5.704.146
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(204.495)	61.712
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.381.280	407.172
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(617.595)	2.359.987
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	167.716	(340.062)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(280.812)	379.577
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.935.843	1.883.837
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.381.937	4.752.223
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.874.350	10.456.369
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(129.726)	191.218
(Imposte sul reddito pagate)	554.938	(1.240.833)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.189.697)	(825.547)
Totale altre rettifiche	(764.485)	(1.875.162)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.109.865	8.581.207
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.010.272)	(7.337.152)
Disinvestimenti	215.663	210.006
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.861.129)	(247.946)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.655.738)	(7.375.092)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.507.547)	2.000.110
(Rimborso finanziamenti)	-	(3.370.655)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.507.547)	(1.370.545)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.946.580	(164.430)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.557.359	12.719.943
Danaro e valori in cassa	15.115	16.960
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.572.474	12.736.903
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	14.498.025	12.557.359
Danaro e valori in cassa	21.029	15.115
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.519.054	12.572.474

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dall'esame del rendiconto finanziario emerge che, anche nell'esercizio in esame, la gestione caratteristica della Società ha generato un consistente flusso di cassa; il conto economico è caratterizzato da elevati costi di natura non monetaria e pertanto i flussi finanziari sono generalmente superiori al risultato di esercizio.

Come evidenziato a commento del rendiconto finanziario dell'esercizio precedente, tale circostanza trae origine dal fatto che l'attività caratteristica esercitata dalla Società presuppone rilevanti investimenti di natura impiantistica, che concorrono alla formazione del risultato economico tramite il processo di ammortamento.

Anche la gestione del capitale circolante netto ha generato liquidità; l'incremento del fatturato non ha comportato la necessità di finanziare i maggiori crediti commerciali, che anzi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente. L'intero attivo circolante ha evidenziato una diminuzione in valore assoluto.

L'esercizio in commento è stato altresì caratterizzato da un finanziamento concesso dall'Ente controllante, di importo significativo, che ha avuto quale logica conseguenza un minor impegno nei confronti dei finanziatori istituzionali (Istituti bancari), con un evidente impatto positivo in termini di cassa.

L'ultimazione del piano investimenti programmato ha comportato un significativo impegno finanziario, pur considerando che il revamping dell'impianto di Trevignano ha abbracciato un arco temporale pluriennale e gli investimenti più significativi, quantomeno da un punto di vista numerico, erano stati perfezionati negli scorsi esercizi.

Per quanto concerne l'area finanziaria, la Società ha diminuito la propria esposizione bancaria rimborsando le rate di mutuo in scadenza, con un evidente miglioramento della Posizione Finanziaria Netta pur in presenza di consistenti investimenti; anche considerando il debito verso le società di leasing, l'esposizione finanziaria netta è diminuita.

La gestione finanziaria è stata quindi caratterizzata da un elevato flusso di cassa, destinato all'ultimazione del piano di investimenti programmato ed al rientro del debito bancario.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile pari ad Euro 84.248 con proposta di destinarlo a riserva straordinaria, contro un utile pari ad Euro 297.389 dell'esercizio precedente.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). E' costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice Civile ed in cui vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta. I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa sono conformi alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e risultano comparabili con le stesse voci allocate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi generali di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- sono stati presi in considerazione solamente gli utili che risultavano realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- sono stati presi in considerazione solamente i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati presi in considerazione i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di derogare alle disposizioni di legge.

Con riferimento ai criteri di valutazione ed in particolare al tema della continuità aziendale, si segnala che tale aspetto è stato oggetto di grande attenzione in quanto assume una particolare importanza alla luce delle incertezze sui tempi e le modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Proprio per evitare che situazioni di incertezza possano avere un impatto sui criteri di redazione del bilancio, il legislatore ha previsto la possibilità di derogare a detti criteri e,

nello specifico, alle assunzioni in tema di continuità aziendale, consentendo alle imprese di conservare la prospettiva della continuità aziendale nel caso in cui tale criterio di valutazione fosse preesistente all'emergenza pandemica.

Con riferimento a quanto precede, si evidenzia che la Società non ha utilizzato le deroghe di legge all'ordinario criterio di continuità aziendale, posto che il settore in cui opera, ovvero quello dei servizi pubblici essenziali di natura ambientale, non risulta essere colpito da particolari situazioni di incertezza per quanto concerne la domanda di servizi.

La situazione di crisi economica che verosimilmente seguirà la crisi pandemica potrà comportare una minor produzione di rifiuti (come avvenuto nella recente crisi finanziaria del 2009) ovvero un maggior tasso di insolvenza nei crediti.

Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni nella sussistenza del requisito della continuità aziendale, posto che la Società presenta una struttura di costi con un certo grado di elasticità, in grado di adeguarsi ad eventuali flessioni della domanda di servizi, ed i crediti verso l'utenza sono adeguatamente presidiati da un opportuno fondo svalutazione, stanziato anche a copertura di situazioni di insolvenza che possano eccedere l'ordinaria gestione.

Sempre al fine di valutare la sussistenza del requisito della continuità aziendale, lo scrivente Organo ha preso altresì in esame le disposizioni normative sottostanti la concessione in affidamento di pubblici servizi ed il nuovo Codice dell'Ambiente.

La Società, come già evidenziato nelle note a commento dei precedenti bilanci è interamente controllata dal "Consiglio di Bacino Priula", che esercita su Contarina un effettivo e stringente controllo circa gli obiettivi strategici e le decisioni maggiormente significative, concretizzando quindi l'esercizio del necessario "controllo analogo" per la concessione dell'affidamento dei servizi "in house", effettuato per il tramite di una convenzione che ha una durata pari alla data di scadenza della società stessa, ovvero a dire fino al 2040.

La rilevazione e la presentazione delle diverse voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in quanto l'applicazione di tale principio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto concerne il prosieguo del presente documento, si segnala che le informazioni relative alle singole voci patrimoniali ed economiche saranno fornite seguendo il relativo ordine di rappresentazione in bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'articolo 2426 Codice Civile, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Si segnala che la Società, nel corso degli ultimi esercizi, ha perfezionato alcune operazioni straordinarie per il tramite delle quali ha acquisito la proprietà di numerosi immobilizzi, sia materiali che immateriali; in particolare:

- nel corso del 2011, ha acquisito dagli Enti soci, poi aggregatisi nell'attuale Consiglio di Bacino Priula, i rami d'azienda aventi ad oggetto la raccolta e lo smaltimento RSU nei rispettivi bacini di competenza;
- nel corso del 2013, ha incorporato la Società Treviso Servizi S.p.A., acquisendo in tal modo la proprietà dei beni utilizzati per i servizi di raccolta RSU nel comune di Treviso.
- nell'ultima parte del 2019 ha acquistato dal Consiglio di Bacino Priula un ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche ormai esaurite, utilizzate negli anni precedenti per conferire la frazione non riciclabile dei rifiuti raccolti nei territori degli Enti associati al Consiglio di Bacino Priula.

Dette operazioni sono state accompagnate da apposite perizie di stima, atte ad individuare il valore dei beni acquisiti e la loro probabile vita utile residua; i piani di ammortamento, relativi ai beni acquisiti in tali circostanze, sono stati determinati sulla scorta di quanto definito nelle

perizie di valutazione ovvero dei criteri utilizzati dagli originari proprietari, previa in ogni caso l'opportuna verifica della coerenza delle suddette metodologie.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati ed imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni o del costo sostenuto e specificate nel proseguo a commento delle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto che consente alla Società il godimento del bene di cui trattasi, ovvero sulla base della vita utile residua, se minore.

I costi accessori a finanziamenti a medio-lungo termine sono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti stessi; al riguardo si segnala che, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio nei precedenti esercizi, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto la Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato per le operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016, in coerenza inoltre con quanto dettato dal principio contabile OIC 19.

Alla luce di quanto precede, i criteri di ammortamento evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- Avviamento rilevato in occasione dell'incorporazione della Società Treviso Servizi: aliquota 10%
- Avviamento ramo discariche : aliquota 4,55%
- Capping discarica Busta: aliquota 11,11%
- Card insistenti sull'ex territorio del Consorzio Treviso Tre: aliquota 6,25%
- Card sull'ex territorio del Consorzio Priula: aliquota 7,69%
- Spese Software: aliquota 33,33%
- Costi di impianto e ampliamento: aliquota 33,33%
- Altre immateriali: aliquota 10,00%
- Migliorie eco sportelli: aliquota 16,67%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione, di produzione o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli eventuali sconti cassa di ammontare rilevante;

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei singoli cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Alla luce di quanto precede, si ritiene che i criteri di ammortamento possano essere ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

- fabbricati: aliquota aliquote 2,43% - 3,00%
- cerd di proprietà: aliquota 3,00%
- impianti specifici - impianto di trattamento della frazione secca di Lovadina: aliquota 10,00%

- impianti specifici: aliquota 10%
- impianto trattamento umido: aliquota 10%
- impianti generici: aliquote 15%- 10%
- impianti fotovoltaici: aliquote 9,00% - 4% - 7,14%
- automezzi e mezzi di trasporto interno: aliquota 20,00%
- autovetture: aliquota 25,00%
- attrezzature: aliquota 12,50%
- attrezzature acquisite dalla Società Treviso Servizi: aliquota 12,50%
- attrezzatura varia acquisita dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 16,66%
- attrezzatura varia acquisita dal Consorzio Priula: aliquota 8,33%
- mobili e arredi: aliquota 12,00%
- mobili e arredi acquisiti dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 16,66%
- mobili e arredi acquisiti dalla Società Treviso Servizi: aliquota 10,00%
- macchine ordinarie ufficio: aliquota 12,00%
- macchine ordinarie ufficio acquisiti dalla Società Treviso Servizi: aliquota 20,00%
- macchine ordinarie ufficio acquisiti dal Consorzio Priula: aliquote 14,28 e 25,00%
- macchine elettroniche ufficio: aliquota 20,00%
- costruzioni leggere acquisite dal Consorzio Treviso Tre: aliquota 7,69%
- costruzioni leggere acquisite dal Consorzio Priula: aliquota 7,69%
- costruzioni leggere: aliquota 10,00%
- costruzioni leggere acquisite dalla Società Treviso Servizi: aliquota 10,00%

Tali coefficienti, qualora non si rilevino significative differenze rispetto al computo pro rata temporis, sono stati ridotti della metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi mentre le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore ovvero in presenza di elementi che possano far prevedere difficoltà nel recupero del valore contabile delle singole immobilizzazioni tramite la partecipazione delle stesse ai processi produttivi, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto disposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato in quanto non si è verificata alcuna fattispecie che potesse determinarne l'applicazione; analogamente non risultano stanziati a bilancio posizioni il cui tasso di interesse differisce in maniera significativa dal tasso di mercato e pertanto non si è reso necessario procedere all'attualizzazione dei relativi flussi finanziari al fine di individuarne il valore di iscrizione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale è stato realizzato per mezzo dell'iscrizione di ratei e risconti. Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

In ottemperanza alla Legge 296/06, il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è stato trasferito agli enti di gestione indicati dai dipendenti e, in mancanza, al fondo tesoreria istituito presso l'INPS; il fondo esposto viene, pertanto, rappresentato al netto dei versamenti destinati alla previdenza complementare ed al fondo tesoreria Inps

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato è stato utilizzato per i due mutui sottoscritti a fine dell'esercizio precedente e per quello sottoscritto nel 2020.

Non ci sono posizioni il cui tasso di interesse differisce in maniera significativa dal tasso di mercato e pertanto non si è reso necessario procedere all'attualizzazione dei relativi flussi finanziari al fine di individuarne il valore di iscrizione.

Riconoscimento dei ricavi e proventi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi e fatturabili.

I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate e/o da liquidare per l'esercizio;
- l'ammontare delle imposte anticipate annullate in relazione a differenze temporanee assorbite nell'esercizio.

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV) Via Donatori del Sangue n. 1, Ente creato a seguito della fusione per unione dei Consorzi Priula e Treviso Tre.

Per quanto riguarda i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su Contarina l'attività di direzione e coordinamento, si rimanda alla parte finale della presente nota integrativa.

Adattamento e riallocazione di alcune voci dell'esercizio precedente

Non ci sono state sostanziali modificazioni delle voci di bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Nota integrativa, attivo

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si specifica, ai sensi dell'articolo 2427 n. 8 del Codice Civile, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari in voci incluse nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Alla data di riferimento del bilancio, non si rilevano circostanze od indicatori che una o più immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore.

Per quanto concerne le conseguenze dell'attuale crisi sanitaria, come evidenziato, la Società opera nel settore dei servizi pubblici essenziali e lo scrivente Organo ritiene che l'incertezza causata dal virus SARS-CoV-2 non avrà particolari implicazioni in relazione alle prestazioni rese in favore dell'utenza.

Tale considerazione induce a ritenere che le immobilizzazioni iscritte a bilancio non abbiano subito alcuna svalutazione o diminuzione di valore quale consegua dei futuri effetti economici e finanziari della crisi sanitaria.

I principali beni utilizzati dalla Società, soprattutto con riferimento alla componente impiantistica, fanno riferimento ad immobilizzazioni prive di un mercato specifico e quindi prive di un *fair value*, individuato come il prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita.

Al fine di verificare se sussistano o meno eventuali perdite di valore di singoli beni o di un insieme di immobilizzazioni complementari (UGC o Unità Generatrici di flussi di Cassa) si è reso necessario confrontare il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi finanziari che si prevede saranno realizzati dalle diverse UGC.

Con riferimento a quanto precede, la Società ha predisposto appositi Piani Economico-Finanziari (PEF) aventi ad oggetto i principali rami aziendali, i cui flussi, opportunamente attualizzati, sono stati confrontati con il relativo valore di iscrizione contabile ed agli esiti di tale esame non si sono verificati i presupposti per svalutare singoli beni od insiemi complementari di beni.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in commento risulta iscritta in bilancio per un valore complessivo di Euro 5.110.970.

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali vengono esplicitati nella tabella di seguito riportata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.915.508	3.531.532	-	6.928.213	12.375.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.810.055	522.795	-	4.303.082	6.635.932
Valore di bilancio	105.453	3.008.737	0	2.625.131	5.739.321
Variazioni nell'esercizio					

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	192.018	-	2.025	-	194.043
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	204.355	204.355
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	73.378	73.378
Ammortamento dell'esercizio	159.288	209.783	-	584.301	953.372
Totale variazioni	32.730	(209.783)	2.025	(453.324)	(628.352)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.107.526	3.531.532	2.025	7.059.190	12.700.273
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.969.343	732.577	-	4.887.383	7.589.303
Valore di bilancio	138.183	2.798.955	2.025	2.171.807	5.110.970

La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software. La variazione in aumento riguarda le implementazioni di programmi già esistenti oltre l'acquisto di nuovi software, mentre la diminuzione del valore complessivo rispetto all'esercizio precedente è relativa alle quote di ammortamento applicate.

La voce "Avviamento" accoglie le seguenti voci:

- L'importo corrispondente al disavanzo di fusione nato a seguito dell'incorporazione della società Treviso Servizi; non essendo stati individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tale maggior valore, si è ritenuto opportuno iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre.
La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata per quote costanti per un periodo di dieci anni.
- L'importo corrispondente alla differenza tra il corrispettivo convenuto per l'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite ed il valore di iscrizione contabile attribuito ai singoli beni che ne facevano parte, determinato sulla scorta di un'apposita perizia di stima. La parte del prezzo che non è stata attribuita ad elementi patrimoniali è stata iscritta alla voce avviamento. Si ritiene che tale valore possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito concorrerà a produrre.
La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale nell'esercizio 2019 ed il piano di ammortamento prevede l'imputazione a conto economico per quote costanti in 20 anni.

Per quanto riguarda gli importi iscritti alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) i quali inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, sono state prese in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo nel corso del quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'esercizio del ramo aziendale, cui è stato attribuito l'avviamento stesso, inoltre, per quanto riguarda l'importo iscritto alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) che inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:

- Per Euro 9.000 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tale costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato;
- Per Euro 31.730 dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della convenzione in essere con il Comune stesso;
- Per Euro 510.329 dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi. L'incremento riguarda la realizzazione dei nuovi punti Contarina siti a Pederobba e San Biagio.
- Per Euro 1.620.748 dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha acquisito la proprietà del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati quantificati applicando le aliquote ritenute adeguate, sotto il profilo economico-tecnico, a rispettare la residua possibilità di utilizzazione del cespite cui fanno riferimento, tenendo anche in considerazione le informazioni desumibili da appositi supporti tecnico-peritali.

Di seguito, per ogni singola categoria di immobilizzazioni materiali, vengono riepilogati in un'apposita tabella i movimenti intervenuti nell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	30.961.405	31.259.653	22.004.216	8.473.554	674.842	93.373.670
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.399.263	11.113.554	15.950.371	6.167.736	-	36.630.924
Valore di bilancio	27.562.142	20.146.099	6.053.845	2.305.818	674.842	56.742.746
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	334.289	149.294	1.430.814	521.751	2.158.456	4.594.604
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.190.394	-	-	-	(1.394.749)	(204.355)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	31.453	1.330	-	32.783
Ammortamento dell'esercizio	813.827	2.373.561	1.547.029	649.700	-	5.384.117
Totale variazioni	710.856	(2.224.267)	(147.668)	(129.279)	763.707	(1.026.651)
Valore di fine esercizio						
Costo	32.486.088	31.408.947	23.403.577	8.993.975	1.438.549	97.731.136
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.213.090	13.487.115	17.497.400	6.817.436	-	42.015.041
Valore di bilancio	28.272.998	17.921.832	5.906.177	2.176.539	1.438.549	55.716.095

L'incremento proprio della voce **terreni e fabbricati** è dovuto all'ultimazione dell'edificio denominato "palazzina nr. 2" adibita a uffici amministrativi del valore di Euro 270.193, del parco di rappresentanza per un valore di Euro 310.054, nonché dell'area stoccaggio Rup per un valore di Euro 598.576. Va evidenziato inoltre che l'incremento della voce in

commento risulta non solo per l'acquisto di nuovi immobilizzi ma anche per la riclassifica degli stessi a seguito dell'ultimazione e la messa a regime delle opere.

La voce **impianti e macchinari** risulta decrementata rispetto allo scorso esercizio per effetto delle quote di ammortamento di competenza.

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento di rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 11.996.994, diviso tra impianto antincendio per Euro 980.194, impianti fognari generici per Euro 665.199, opere elettromeccaniche per Euro 10.351.601. La componente tecnologicamente avanzata dell'impianto in commento, che è entrato in funzione nel corso del 2019, ha fruito delle agevolazioni fiscali connesse con il piano "Industria 4.0", i beni agevolati sono stati individuati da un'apposita perizia di stima al fine di usufruire del beneficio di cui trattasi;
- l'impianto di trattamento delle acque reflue in località Lovadina di Spresiano il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 3.390.994 diviso in rete fognarie per Euro 1.388.328, impianto di depurazione Euro 1.526.419, pese Euro 176.898 ed impianto di lavaggio mezzi Euro 299.349. Anche con riferimento agli impianti in commento, la relativa componente tecnologicamente avanzata ha fruito delle medesime agevolazioni di cui all'impianto di Trevignano;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 319.086=;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale di Lovadina, iscritto per euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 426.840=;
- l'impianto fotovoltaico sito sulla copertura della discarica Tiretta di Paese, acquisito lo scorso esercizio al valore di euro 1.371.871 e il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 1.273.779=;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, il cui valore residuo netto alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 7.611=;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, opera conclusa a marzo del 2015, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 444.794=.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Gli incrementi della voce **altre immobilizzazioni materiali** fanno riferimento principalmente all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché al riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti, all'acquisto di pc portatili per le nuove modalità di lavoro in smartworking, nonché all'acquisto di mobili ad allestimento delle nuove palazzine amministrative.

La precedente tabella non rispecchia appieno i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in quanto gran parte degli automezzi dedicati al servizio sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** recepisce gli oneri relativi all'avvio dei lavori concernenti gli investimenti programmati dalla Società, in particolare i lavori inerenti la

realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico presso l'impianto di Trevignano, nonché i primi costi per la futura realizzazione del bio-digestore sempre da realizzarsi presso il sito di Trevignano ed infine i costi per la costruzione dei Cerd di Spresiano e Vedelago.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le opere inerenti:

- la realizzazione del parco di rappresentanza presso la sede di Lovadina;
- la realizzazione della palazzina denominata "Palazzina 2";
- la realizzazione dell'impianto di stoccaggio RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi),

e si è proceduto quindi a riclassificare i relativi costi nelle voci di competenza.

Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi entro il 2021 e negli anni successivi

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	18.305.778
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.261.409
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.702.899
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	18.948

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2020 Contarina partecipa al capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con la quota del 19% per l'importo complessivo di euro 9.880.

L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata prima con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula e, nel corso del 2016, anche con l'Unione Montana Agordina.

Come evidenziato a commento dei precedenti bilanci, la partecipazione nella Società Valpe Srl, costituita alla fine del 2015, è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consente di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un ambito geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.880	9.880
Valore di bilancio	9.880	9.880

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di fine esercizio		
Costo	9.880	9.880
Valore di bilancio	9.880	9.880

Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese

-

Denominazione	VALPE AMBIENTE SRL
Città, se in Italia, o Stato estero	SEDICO (BL)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01180920256
Capitale in euro	52.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	6.840
Quota posseduta in euro	9.880
Quota posseduta in %	19,00

Attivo circolante

Rimanenze

Come è dato riscontrare nella tabella di seguito riportata, le rimanenze subiscono un aumento, complessivamente pari ad Euro 204.495=. L'aumento più rilevante si è concretizzato nell'area aziendale gestione impianti, ricambi e materiali di consumo e nell'area raccolta RSU sacchetti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	967.053	204.495	1.171.548
Totale rimanenze	967.053	204.495	1.171.548

Le rimanenze si riferiscono quasi integralmente a materiale di consumo impiegato nei servizi ambientali forniti dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La Società gestisce direttamente la fatturazione e la riscossione della tariffa rifiuti per tutti gli utenti residenti nel territorio del Consiglio di Bacino Priula.

La tariffa rifiuti che viene applicata all'utenza viene determinata sulla scorta dei costi del servizio di raccolta e di trattamento dei rifiuti umido-verde e secco presso gli impianti della società nonché degli ulteriori costi per lo smaltimento finale della frazione non riciclabile.

Si evidenzia che l'applicazione della tariffa rifiuti diretta agli utenti prevede a fine esercizio la rilevazione a bilancio della somma relativa al conguaglio annuale, che per il 2020 ammonta ad Euro 2.069.080.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.650.547	(2.381.280)	18.269.267	18.233.048	36.219
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	453.425	240.278	693.703	693.703	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.557.434	(203.183)	1.354.251	797.734	556.517
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	944.108	(95.845)	848.263		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.146.856	(26.981)	1.119.875	1.119.875	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.752.370	(2.467.011)	22.285.359	20.844.360	592.736

I crediti verso clienti utenti derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.

La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra tariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.

Si ricorda inoltre che da marzo 2016 gli impianti della società trattano solamente i rifiuti raccolti presso gli utenti del Consiglio di Bacino Priula e pertanto non si è reso necessario produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata agli altri conferitori.

La voce in commento accoglie anche il credito vantato verso la società partecipata Valpe Ambiente S.r.l, in relazione ai servizi che Contarina ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di parte delle attrezzature necessarie ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto", oltre che al servizio di noleggio mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario aggiornare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito. La quota esigibile oltre l'esercizio in commento è stata individuata in accordo con il piano di ammortamento negoziato tra le parti.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 29.339.355; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o da utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo. Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame sono state chiuse tutte le partite oggetto dell'art. 4 del DL119 del 2018 che ha disposto l'annullamento di tutti i debiti fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni), come risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti, integrati da ulteriori valutazioni per tenere in considerazione le verosimili conseguenze della

crisi economica e finanziaria causata dall'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese e che verosimilmente interesserà aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

Anche per il 2020 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Valore di inizio esercizio	27.340.707
Stanziamanti dell'esercizio	4.173.376
Utilizzi dell'esercizio	2.174.728
Valore di fine esercizio	29.339.355

I crediti verso l'Ente controllante Consiglio di Bacino Priula subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 240.278, e sono composti:

- da Euro 368.837, per i servizi cimiteriali resi presso il Comune di Treviso;
- da Euro 108.325, per il riaddebito di costi sostenuti e/o relativi ai servizi di carattere amministrativo resi da Contarina;
- da Euro 216.541, per i contributi Covid assegnati in primis ai Comuni dallo Stato e da questi, prima al Consiglio di Bacino Priula, e quindi a Contarina, per la copertura delle agevolazioni concesse agli utenti maggiormente colpiti dalla crisi e quindi del correlato mancato gettito da tariffa;
- I crediti tributari accolgono il credito IRES, pari ad Euro 722.940, e crediti per ritenute versate in eccesso, pari ad Euro 10.665, crediti R&S anno 2018 pari ad Euro 39.383, crediti per formazione 4.0 anni 2018-2019 pari ad Euro 19.836, credito Irap pari ad Euro 4.229;
- Credito Iva pari ad Euro 681.

L'importo residuo, pari ad Euro 556.516, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio.

L'iscrizione di "Imposte anticipate" costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Contarina, nell'anno 2020, ha usufruito di una serie di agevolazioni di carattere fiscale che hanno permesso alla Società di chiudere il proprio bilancio con un risultato positivo, pur a fronte di un reddito imponibile fiscale negativo. Muovendo da tale presupposto e dal perdurare di tali agevolazioni anche per i prossimi esercizi, la Società ha annullato le imposte anticipate assorbite nell'esercizio, senza iscriverne ulteriori in quanto, al momento, non è ragionevolmente stimabile l'arco temporale di riassorbimento.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che la Società opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale.

Gli importi allocati a bilancio traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati negli esercizi precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La quota della fiscalità anticipata di competenza dell'esercizio trova riscontro nella voce 20 di conto economico (imposte anticipate), cui si rinvia per il dettaglio del calcolo dell'ammontare iscritto.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi tassati.

La voce crediti v/altri, pari ad Euro 1.119.875, accoglie quale importo principale il credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti di fornitori per anticipi relativi a prestazioni di servizi, pari per Euro 378.846.

La voce in commento accoglie inoltre:

- euro 364.053 a fronte di contributi regionali per il progetto "Nuove povertà"
- euro 181.516 per crediti v/Istituti scolastici;
- euro 82.264 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati e autoliquidazione;
- euro 71.565 per depositi cauzionali;
- euro 41.631 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.

Disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito; rispetto all'esercizio precedente la voce in commento non subisce variazioni significative.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.557.359	1.940.666	14.498.025
Denaro e altri valori in cassa	15.115	5.914	21.029
Totale disponibilità liquide	12.572.474	1.946.580	14.519.054

Ratei e risconti attivi

La voce in commento accoglie esclusivamente risconti attivi, che fanno riferimento a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, rispetto all'esercizio precedente subisce una diminuzione pari ad Euro 167.716.

Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel comunale di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri, nel rispetto del principio di competenza.

I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari su alcuni cimiteri gestiti da Contarina rilevati nell'esercizio 2019 e 2020 ma di competenza dell'esercizio 2021.

Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 279.935 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fidejussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.183.082	(167.716)	1.015.366

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	1.183.082	(167.716)	1.015.366

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende, oltre al risultato dell'esercizio in commento, tutti gli apporti eseguiti dai soci e le riserve formatesi con utili non distribuiti.

Il capitale sociale alla data del 31/12/2020 è pari ad Euro 2.647.000 ed è suddiviso in n. 2.647.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tra le poste di patrimonio netto risulta allocata una riserva in sospensione d'imposta, di importo pari ad Euro 506.272 che, in caso di distribuzione, concorre a formare il reddito imponibile della società. Detta riserva trae origine dal contributo in c/impianti ricevuto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di Lovadina di Spresiano, il quale, in accordo con l'allora vigente normativa, per il 50% dell'importo ricevuto è stato allocato direttamente tra le poste del patrimonio netto.

La composizione della voce altre riserve, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nelle seguenti tabelle, che riportano anche le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del C.C. con riguardo all'origine, alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità nonché all'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi delle voci di patrimonio netto.

Tra le voci di patrimonio netto risulta contabilizzata la *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* inerente la rilevazione del fair value dei contratti di Interest Rate Swap (IRS), perfezionati nei primi mesi dell'esercizio con finalità di copertura.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.647.000	-	-	-		2.647.000
Riserva legale	529.400	-	-	-		529.400
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.172.566	297.389	-	-		9.469.955
Versamenti in conto capitale	4.000.000	-	-	-		4.000.000
Varie altre riserve	4.159.271	-	3	-		4.159.274
Totale altre riserve	17.331.837	297.389	3	-		17.629.229
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	110.585		(110.585)
Utile (perdita) dell'esercizio	297.389	-	-	297.389	84.248	84.248
Totale patrimonio netto	20.805.626	297.389	3	407.974	84.248	20.779.292

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da conferimento	3.653.000

Descrizione	Importo
riserva contributi in c/pianti	506.274
Totale	4.159.274

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento alla possibilità di utilizzazione delle predette riserve si evidenzia che la riserva legale può essere utilizzata esclusivamente per la copertura di eventuali perdite. Le altre riserve (nello specifico trattasi di una riserva straordinaria costituita con gli utili degli esercizi precedenti, una riserva di contributi in c/capitale ed una riserva da conferimento) possono essere utilizzate per copertura perdite, per aumento del capitale e per distribuzione di utili, fermo restando quanto detto in relazione alla riserva in sospensione d'imposta.

Si evidenzia che tutte le riserve sono disponibili posto che si è completato il processo di ammortamento dei costi di ampliamento stanziati a bilancio nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.647.000	CAPITALE	B	2.647.000
Riserva legale	529.400	UTILI	A, B	529.400
Altre riserve				
Riserva straordinaria	9.469.955	UTILI	A, B, C	9.469.955
Versamenti in conto capitale	4.000.000	CAPITALE	A, B, C	4.000.000
Varie altre riserve	4.159.274	CAPITALE 3.653.000	A, B, C	4.159.274
Totale altre riserve	17.629.229			17.629.229
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(110.585)			-
Totale	20.695.044			20.805.629
Quota non distribuibile				3.178.400
Residua quota distribuibile				17.627.229

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
	4.159.274
Totale	4.159.274

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di capitale allocata alla voce varie altre riserve per l'importo di Euro 3.653.000 si riferisce alla riserva generatasi in occasione del conferimento del ramo impiantistico effettuato dal Consorzio Treviso Tre nel corso dell'esercizio 2008. Alla suddetta voce risulta allocato l'importo riferibile al valore del ramo d'azienda conferito eccedente il capitale sociale liberato in occasione della suddetta operazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	110.585
Valore di fine esercizio	(110.585)

Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in commento viene fornita nella seguente tabella.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	9.645.793	9.645.793
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	110.585	1.729.863	1.840.448
Utilizzo nell'esercizio	-	1.108.731	1.108.731
Totale variazioni	110.585	621.132	731.717
Valore di fine esercizio	110.585	10.266.925	10.377.510

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti dell'impianto di Lovadina, per Euro 48.570; trattasi esclusivamente delle spese legali previste per l'ulteriore grado di giudizio in quanto nel corso del 2020 la Cassazione si è finalmente espressa in merito alle annualità accertate, dando completamente ragione alla Società per i periodi d'imposta 2004-2005 e rinviando nuovamente alla commissione Tributaria Regionale per gli anni 2006-2007. Per i motivi precedentemente esposti la Società ha svincolato il precedente fondo accantonato e nel contempo sta valutando le azioni da intraprendere per le annualità ancora in pendenza di ulteriore giudizio.
- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica accesso riguardante l'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio 2018 l'agenzia di riscossione ha notificato alla Società una cartella di pagamento per un importo pari a 1/3 del valore della causa. In data 07.08.2018 Contarina Spa ha quindi pagato la somma complessiva di euro 121.568, successivamente parzialmente rimborsata a seguito di sentenza di primo grado favorevole su gran parte delle somme accertate. La Società ha comunque ritenuto opportuno lasciare accantonate le somme non ancora utilizzate al fine di avere i f.di necessari per la copertura dell'importo in caso di soccombenza nei prossimi gradi di giudizio. L'importo al 31.12.2020 ammonta ad euro 535.239.
- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dalla Guardia di Finanza a seguito di un accesso riguardante gli esercizi 2014-2015. I rilievi fatti sono inerenti alle maggior deduzioni sugli

ammortamenti effettuati all'impianto di Trevignano. L'importo alla data del 31.12.2019 ammonta ad euro 58.592.

- ad oneri futuri per cause legali in corso di euro per 24.309.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 527.478.
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della c.d. "cava Marini", per un importo di euro 103.613;
- ad oneri potenziali relativi alla messa in sicurezza della discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di euro 3.875.000, per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno per quantificare le opere da realizzare;
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui importo complessivo è quantificabile in 2.182.808 euro.
- Ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Altivole iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia per 994.011 euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 741.282. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2020, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 316.247;
- ad oneri futuri, per l'importo stimato di Euro 100.000, relativi ad opere da realizzare per conto dei Comuni;
- ad oneri inerenti la causa pendente con la ditta CLV e con China Taiping per la riscossione della polizza fideiussoria, per un importo di Euro 342.640;
- ad altri oneri potenziali inerenti alla gestione provvisoria dell'impianto di compostaggio di Trevignano quantificati in Euro 325.513 a copertura di un importo paritetico iscritto tra le fatture da emettere all'appaltatore.
- All'iscrizione del mark to market rilevato alla data del 31/12/2020 su tre operazioni di copertura con acquisto di IRS che ha avuto una rilevazione negativa a seguito di quanto è accaduto in termini di pandemia e ripercussioni sul mondo finanziario e dei tassi applicati, il tutto di euro 110.585.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

I debiti per TFR rappresentano la quota maturata dai dipendenti della Società in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge; gli incrementi ed i decrementi sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Gli incrementi derivano dalle rivalutazioni di fine anno, dagli accantonamenti già fatti mentre gli utilizzi si riferiscono alle dimissioni di personale e/o richieste di anticipazioni concesse; la movimentazione del fondo viene evidenziata nella seguente tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.983.987
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	26.089
Utilizzo nell'esercizio	107.061
Totale variazioni	(80.972)
Valore di fine esercizio	1.903.015

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliate nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	0	4.000.000	4.000.000	4.000.000	-
Debiti verso banche	41.947.856	(5.507.547)	36.440.309	19.236.382	17.203.927
Debiti verso fornitori	12.837.669	(617.595)	12.220.074	12.220.074	-
Debiti verso controllanti	5.393.121	(1.185.527)	4.207.594	1.627.594	2.580.000
Debiti tributari	2.857.861	1.107.981	3.965.842	3.965.842	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.178.473	24.484	1.202.957	1.202.957	-
Altri debiti	4.515.235	(304.049)	4.211.186	4.211.186	-
Totale debiti	68.730.215	(2.482.253)	66.247.962	46.464.035	19.783.927

Tra le variazioni più significative vanno segnalate:

- l'iscrizione del debito infruttifero verso Soci per la somma complessiva di euro 4.000.000.
- la diminuzione del debito bancario, che deve essere valutata in maniera coerente con il completamento dei principali investimenti e quindi con il rimborso della parte di finanziamenti in scadenza nell'esercizio;
- la diminuzione del debito verso fornitori, relativo alla normale dinamica gestionale;
- la diminuzione del debito verso la controllante, per effetto del pagamento della prima quota del piano di rientro del prezzo relativo all'acquisto del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite.

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banca Etica pari ad euro 6.320.023, da Medio Credito, pari ad euro 4.661.494 e da MPS pari ad euro 6.222.410.

I debiti esigibili oltre i 5 anni sono pari ad euro 3.889.054.

Per quanto riguarda i **debiti verso banche**, il saldo è formato:

- per Euro 5.432.308, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 7.191.590, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017 per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 5.573.297, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2020 per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;

- per Euro 2.243.134 , dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;
- Per Euro 15.999.980, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A. Tale tipologia di anticipazioni vengono puntualmente monitorate e, all'occorrenza rinnovate, al fine di gestire l'esigenza di cassa.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun covenant o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.

Inoltre, come già accennato, approfittando delle favorevoli condizioni di mercato, sono stati sottoscritti tre IRS a copertura dei flussi finanziari futuri. Tale operazione ha consentito di fissare i tassi variabili ad un valore estremamente basso, limitando quindi la rischiosità correlata ad eventuali rialzi degli interessi di mercato, il valore mark to market rilevato a fine anno ha comportato un accantonamento dell'importo complessivo di Euro 110.585.

Per un maggior dettaglio in merito a tale operazione, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni. La voce in commento subisce una diminuzione pari ad Euro 617.595.

I **debiti verso controllanti**, subiscono una diminuzione di euro 1.185.527

Tra le poste iscritte risulta anche la somma di 3.840.000 Euro, relativa all'importo non ancora pagato del corrispettivo concordato con il Consiglio di Bacino Priula per l'acquisizione del ramo d'azienda avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite.

Le parti hanno previsto un pagamento dilazionato di tale importo, suddiviso in cinque rate annuali.

In tale voce inoltre sono iscritti i debiti verso il Consiglio di Bacino per il corrispettivo relativo all'attività di controllo ed indirizzo che questo svolge in favore della stessa Contarina quale Ente responsabile di Bacino. Tale importo, essendo afferente al servizio svolto in favore dell'utenza, viene computato in tariffa.

Si sottolinea infine che le restanti prestazioni infragruppo sono in massima parte riconducibili ai servizi ricevuti in esecuzione del protocollo di integrazione sottoscritto con il Consiglio di Bacino, al fine di creare opportune sinergie di gruppo.

La voce **debiti tributari** fa riferimento a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 681.096, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 11.667, ad addizionali Regionali e Comunali per Euro 2.280.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto della stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.765.515. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza, tale voce rappresenta pertanto per Contarina una partita di giro. La voce in esame accoglie inoltre il debito IVA per Euro 505.284.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 1.017.935 a debiti verso INPS, per Euro 136.248 a debiti verso INPDAP, per Euro 889 a debiti verso FASI e, per euro 47.885, a debiti FASDA.

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:

- Euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciuto dalla Legge Regionale n. 28/90;
- Euro 3.766.267, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 2.153.785), al debito per la 14^a mensilità maturata (Euro 799.291), agli straordinari maturati al 31/12/2020 ed erogati con la paga

- di gennaio (Euro 189.115), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 621.985) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 2.091);
- Euro 59.079, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
 - Euro 27.816 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
 - Euro 55.881, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
 - Euro 36.130, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
 - Euro 80.996 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2020;
 - Euro 30.241 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Utilitalia, Unindustria, Arera);
 - Euro 41.617 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
 - Euro 59.441 per anticipi ricevuti da clienti a fronte di prestazioni non ancora eseguite.
 - Euro 43.606, relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

- -
- Tutti i debiti appostati a bilancio fanno riferimento essenzialmente a rapporti in essere con controparti nazionali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	801.305	(280.812)	520.493
Totale ratei e risconti passivi	801.305	(280.812)	520.493

La voce in commento si riferisce esclusivamente a risconti passivi e risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 134.056, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 199.600, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli, pari ad Euro 140.564, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-teleselezione mobile, pari ad Euro 46.273, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;

Nota integrativa, conto economico

Ai sensi dell'articolo 2425 bis del codice civile i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con le voci di ricavo.

Valore della produzione

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:

- servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;
- servizi afferenti la gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari ed asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il conferimento del rifiuto di matrice organica da trattare presso l'impianto di Trevignano.
- Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina.
- I ricavi derivanti dall'attività di cremazione al forno crematorio.

A riguardo si evidenzia che la tariffa di conferimento viene stabilita annualmente dalla Società ed approvata dal Consiglio di Bacino per quanto riguarda i conferimenti dello stesso, mentre è oggetto di normale contrattazione commerciale per quanto riguarda i conferimenti, peraltro residuali, di altri soggetti terzi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi:

Ricavi da tariffa	66.690.006
Riciclabili	5.672.031
Altri	5.655.922
Cimiteri	3.440.058
Cremazione	1.261.125
MIUR	399.872
Forniture	63.296
Fotovoltaico	329.067
Trattamento	52.248

La voce **altri ricavi e proventi**, rispetto all'esercizio precedente, subisce un aumento pari ad Euro 1.049.663.

La voce in commento accoglie, tra gli altri:

i proventi per i servizi resi ed erogati alla partecipata Valpe quali noleggio mezzi e service amministrativi per l'importo complessivo di euro 495.263:

Inoltre nella voce in commento sono allocati i proventi per rimborsi sinistri per Euro 86.103, maggiorazioni e penalità addebitate all'utenza per ritardati pagamenti, pari ad Euro 462.897, contributi in conto esercizio, pari ad Euro 250.440, ricavi riguardanti il ribaltamento di costi inerenti l'impianto di trattamento di rifiuti assorbenti per Euro 288.389 oltre la quota di competenza di contributi in conto impianti assegnati sempre dalla Regione Veneto per finanziare alcuni investimenti della Società ed imputati a conto economico per Euro 30.242, in base alla vita utile dei beni stessi.

La voce altri ricavi e proventi accoglie anche plusvalenze attive di natura ordinaria, riconducibili essenzialmente alla vendita di cassonetti e mezzi nell'ambito del piano di rinnovo del parco attrezzature destinate alla gestione del servizio porta a porta spinto per un importo complessivo di Euro 115.616, ed un rimborso accisa su carburanti, pari ad Euro 294.743.

Alla voce **altri ricavi e proventi** sono altresì allocate le sopravvenienze attive ordinarie, pari complessivamente ad Euro 1.963.957 tra le quali:

- incasso su transazione Bigaran per Euro 510.000;
- incasso per sgravio su contenzioso Agenzia Entrate Euro 100.989;
- stralcio f.do per chiusura causa Agenzia Entrate per Euro 550.000;
- ricalcolo credito IRES su pratiche super ed iper ammortamento per Euro 243.033;
- riconoscimento figurativo del primo acconto IRAP 2020, non versato per previsione normativa (beneficio Covid) Euro 34.443;
- incasso di crediti già svalutati nel corso degli esercizi precedenti per Euro 99.705.

I **contributi in conto esercizio**, indicati separatamente a conto economico, accolgono importi destinati a coprire costi di esercizio e fanno riferimento essenzialmente ad incentivi ricevuti per spese ambientali sostenute dalla società, per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per le spese sostenute a fronte di un progetto innovativo di gestione logistica del materiale assorbente destinato ad essere trattato dagli impianti gestiti dalla Società.

Costi della produzione

La voce "**Materie prime, sussidiarie e merci**" incide sul totale valore della produzione per una percentuale pari a 7,98%. L'importo iscritto in tale voce resta sostanzialmente allineato con quello dello scorso esercizio, anche se fa registrare una minor incidenza in quanto il valore della produzione evidenzia un significativo aumento.

La voce "**Servizi**", che incide sul valore della produzione per il 36,65%, si riferisce essenzialmente ai costi sostenuti per lo smaltimento dei rifiuti raccolti. Tale voce subisce un aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto della non piena messa a regime dell'impianto di trattamento di Trevignano e dell'aumento dei prezzi di smaltimento;

La voce "**Godimento di beni di terzi**", che incide sul valore della produzione per il 3,88% comprende costi per il noleggio di attrezzature ed automezzi per Euro 135.250, costi di locazione per Euro 592.473, costi per canoni di assistenza per Euro 499.734 nonché costi per canoni di leasing strumentali per Euro 2.205.094;

La voce "**Costi del personale**" rispetto al 2019 è diminuita di euro 604.993. La voce in commento incide sul valore della produzione per 34,59% con una diminuzione rispetto allo scorso esercizio anche in termini di incidenza.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

L'importo di Euro 953.372, incluso nella voce "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", è relativo agli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

L'importo di Euro 5.384.117, incluso nella voce "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", è relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni, calcolati sistematicamente sulla base della loro prevista possibilità di utilizzo.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

L'analisi condotta sui crediti in essere al 31.12.2020 ha evidenziato la necessità di integrare il fondo svalutazione crediti per un importo pari a Euro 4.173.376.

Si evidenzia che tale stanziamento, avendo ad oggetto quasi la totalità dei crediti di modesto importo (c.d. mini-crediti), risulta quasi tutto deducibile e quindi non comporta un aggravio di tassazione

L'accantonamento stanziato può ritenersi congruo e prudente, considerati anche la crisi economica che verosimilmente colpirà le imprese e le famiglie a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Altri accantonamenti

La voce per l'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 1.729.863 e comprende principalmente:

- l'importo di Euro 150.000, per l'accantonamento al fondo oneri futuri afferenti la riscossione dei crediti verso l'utenza;
- l'importo di Euro 994.011, per la messa in sicurezza della discarica di Altivole;
- l'importo di Euro 91.629, per oneri futuri per lo smaltimento di sovvalli in fossa presso l'impianto di Trevignano;
- l'importo di Euro 325.513, per i possibili rischi connessi ad una vertenza relativa all'impianto di Trevignano.
- l'importo di Euro 10.000, per oneri futuri inerenti alcuni contenziosi di carattere amministrativo;
- l'importo di Euro 158.710, per oneri potenziali inerenti ad alcune vertenze con il personale dipendente.

Oneri diversi di gestione

Tra le poste più significative allocate alla voce in commento vi sono:

- diritti comunali per Euro 140.796;
- Imu per Euro 189.545;
- sopravvenienze passive ordinarie per Euro 215.510;
- minusvalenze ordinarie per Euro 6.115;
- quote associative per Euro 47.577;
- valori bollati e spese postali per Euro 573.369;
- bolli mezzi per Euro 68.631;
- retrocessioni relative ad oneri concessori per Euro 18.775;
- spese condominiali per Euro 35.587;
- sanzioni amministrative per Euro 3.995;
- contributo Arera Euro 20.000;
- ticket liberalità per dipendenti per Euro 172.000;

Alla voce oneri diversi di gestione sono inoltre allocati i costi relativi ai servizi infragruppo per l'importo di Euro 728.285 che si riferiscono agli oneri riconosciuti da Contarina S.p.A. al

socio unico, Consiglio di Bacino Priula, a cui è affidata la funzione di indirizzo e controllo sulla società partecipata; detti oneri sono calcolati sulla base di quanto indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti e vengono computati nella determinazione dei piani finanziari delle tariffe e quindi addebitati agli utenti dei due bacini.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce "altri proventi finanziari" è costituita essenzialmente da interessi addebitati alle utenze per ritardati pagamenti, pari ad Euro 477.388. Gli interessi attivi bancari maturati su temporanee eccedenze di liquidità sono pari ad Euro 27.771 contro i 16.194 dello scorso esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 12 del Codice civile, si espone il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari precisando che nessun onere è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Per quanto concerne gli oneri finanziari, tale voce, pari ad euro 634.885, è rimasta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio ed ha fatto registrare una leggera diminuzione, pari ad Euro 19.239.

Tale variazione trae origine essenzialmente da minori interessi su finanziamenti, logica conseguenza della diminuzione del debito in linea capitale connessa al pagamento delle rate; gli interessi su affidamenti a breve sono aumentati, seppur in misura marginale, e sono correlati ad un maggior utilizzo delle linee a breve, correlato al differimento degli incassi verso le utenze nonché alle minori azioni di recupero del credito, mentre i pagamenti a fornitori si presentano lungo tutto l'anno.

La quota di interessi su finanziamenti ammonta ad euro 383.840 contro i 495.176 del 2019. Alla stessa voce di bilancio sono allocati interessi passivi su c/c per euro 140.600, competenze bancarie per euro 106.638 ed interessi su dilazioni commerciali per euro 3.807.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2020 (rispettivamente 24% e 4,20%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note espone in calce alla relativa voce di stato patrimoniale, la Società è assoggetta a particolari vincoli e discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento incerti ed in continua evoluzione; per tale motivo, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio l'intero importo relativo alle imposte anticipate ma limitare lo stanziamento agli importi destinati ad essere verosimilmente riassorbiti nel breve termine, prendendo a riferimento il budget appena approvato, dal quale risulta che la società dovrebbe realizzare un imponibile fiscale sufficiente a consentire il transito a conto economico dei crediti di cui trattasi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.408.310	720.659
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	899.919	44.189
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(81.924)	(13.921)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	817.995	30.268

Descrizione	Ammort. impianto	riscossione tariffa	compensi amm.ri	svalutazione crediti	Totali
Importo al termine dell'eserc. prec.	452.174	599.949	9.980	2.687.557	3.749.660
Variazione verificatasi nell'esercizio	-58.998	-272.470	-9.880	0	-341.348
Importo al termine dell'esercizio	393.176	327.479	100	2.687.557	3.408.312
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	94.362	78.595	24	645.014	817.995
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	0
Effetto fiscale IRAP	16.513	13.754			30.268

Nota integrativa, altre informazioni

Accordi fuori bilancio

-

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivati e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio 2019 la diminuzione del numero medio di dipendenti è stato di 10 unità. Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro

Nel corso dell'anno 2020 si sono registrate 22 uscite di personale per pensionamento 10 per dimissioni volontarie, 10 per cessazione del contratto a tempo determinato e altre 7 per altre cause.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	7
Impiegati	196
Operai	484
Totale Dipendenti	688

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 108.124 e risultano così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.604	65.520

Si segnala che non sono stati concessi anticipazioni od erogati crediti in favore degli Organi sociali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	24.660
Altri servizi di verifica svolti	13.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	37.660

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che la Società ha assunto impegni contrattuali i cui effetti non sono riportati nel bilancio di esercizio; al riguardo, in particolare, si segnala che l'importo complessivo dei canoni di leasing a scadere e da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, è pari a complessivi Euro 7.938.279.

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che la Società ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.814.405

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 459.700);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (euro 716.574);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (euro 827.643);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 30.500);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica "La Fossa" (Euro 1.938.900), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 82.440), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 25.500) nonché per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 593.780);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da MPS alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 400.000);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da BPM alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000).
- Alla fidejussione rilasciata a favore dalla Regione Veneto per il progetto "nuove povertà" (Euro 145.624).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto operazioni con parti correlate, nello specifico con il Consiglio di Bacino Priula, Ente che detiene il controllo di Contarina Spa.

Le suddette operazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono disciplinate da appositi contratti/convezioni.

Per la quantificazione numerica delle suddette operazioni, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al bilancio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come evidenziato nelle brevi note esplicate a commento dei criteri di valutazione ed in particolare alla sussistenza della continuità aziendale, il nostro paese rimane colpito dalla crisi pandemica causata dal virus SARS CoV-19, che ha comportato anche nel corso del 2021 la chiusura o la rimodulazione, di alcune attività economiche ritenute "attività sensibili" per il diffondersi della malattia.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e viene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

Attività operativa

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19 ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa alle prescrizioni sanitarie, senza che peraltro si siano verificate difficoltà nello svolgimento dei servizi resi all'utenza.

Per quanto concerne il settore amministrativo, ove possibile è stato organizzato il lavoro in modalità smart-working, allo scopo di diminuire la presenza del personale nei locali aziendali e quindi di mantenere le distanze interpersonali di sicurezza, come prescritto dal "Protocollo condiviso sulle misure per il contrasto al Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Tale modalità organizzativa non ha comportato in ogni caso delle inefficienze o dei ritardi nello svolgimento delle attività demandate al settore amministrativo e si è scelto di avvalersi del maggior termine di approvazione del bilancio di esercizio unicamente con lo scopo di acquisire maggiori informazioni sulla situazione straordinaria che sta attraversando il nostro Paese e quindi fornire un'informativa il più completa possibile.

Per quanto concerne il settore operativo, anche in tale caso, ove necessario, si è cercato di riorganizzare i servizi al fine di rispettare i protocolli in tema di distanza interpersonale di sicurezza.

Si segnala peraltro che l'emergenza sanitaria ha comportato e sta comportando un significativo aumento delle spese correlate ai servizi in quanto si rende necessario procedere alla sanificazione dei mezzi alla fine di ogni turno lavorativo.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, in ambito operativo sono già state riorganizzate le varie aree aziendali al fine di adottare i protocolli di sicurezza necessari al contenimento del virus Covid-19 e le modifiche introdotte non hanno comportato significative ricadute o minori efficienze nell'erogazione dei servizi. Anche nel 2021 saranno posti adeguati presidi a tutela della salute dei dipendenti e si ritiene che tali attività non avranno ricadute di sorta nei servizi se non per quanto concerne i maggiori costi, legati principalmente alla sanificazione degli ambienti.

Come per tutto il paese anche nell'ambito dell'operato di Contarina si spera che la campagna vaccinale porti alla normalità gestionale per il prossimo futuro.

Nel contempo Contarina dovrà portare a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica di vecchi impianti nonché la realizzazione di nuove strutture, adeguate alle mutate esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per affinare ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

La Società prevede di dedicare delle risorse per proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

Attività di investimento

L'attività di investimento ha subito alcune traslazioni sulle tempistiche di realizzazioni ma non di carattere significativo a causa dell'attuale emergenza sanitaria e si ritiene che il piano di investimenti programmato sarà ultimato.

Attività di finanziamento

Come per l'attività di investimento, anche per l'attività di finanziamento non si ritiene vi saranno ricadute significative a causa dell'emergenza sanitaria in corso, il piano di investimenti programmato sarà ultimato e non si ritiene vi saranno significative variazioni nelle fonti di finanziamento.

Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model

Il business model di Contarina, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza, rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione dei conferimenti in discarica si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus SARS CoV-19 non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato che anzi, per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore. Già nel corso del 2020 sono stati rivisti alcuni servizi resi all'utenza soprattutto per quanto attiene quelli resi allo sportello. Per gli anni futuri si stanno valutando gli impatti del cambio di modalità di erogazione di tali servizi con l'obiettivo di acquisirne gli aspetti positivi e quindi di farne un punto di partenza per sviluppare servizi nuovi e più moderni. L'unico impatto che si ritiene potrà avere il perdurare dell'emergenza sanitaria e della situazione di crisi economica che verosimilmente ne seguirà riguarda la regolarità degli incassi e per fronteggiare tale problematica la Società ha già posto adeguati presidi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Contarina Spa appartiene ad un gruppo di Società/enti che redige il bilancio consolidato, documento che viene predisposto annualmente dal Consiglio di Bacino Priula, Ente costituito ai sensi della Legge Regionale 52/2012 e che detiene una partecipazione totalitaria di Contarina.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Consiglio di Bacino Priu
Città (se in Italia) o stato estero	Villorba (TV)
Codice fiscale (per imprese italiane)	04747540260
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Villorba (TV)

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI OTC (OVER THE COUNTER) (art. 2427-bis, co. 1, n. 1)

Per la copertura del rischio di variazione del tasso di interesse, la società ha negoziato tre contratti IRS (INTEREST RATE SWAP):

1) Il primo, perfezionato con INTESA SAN PAOLO, sottoscritto in data 09.01.2020 e con scadenza 24.01.2025, capitale di riferimento decrescente (amortizing), in linea con il capitale residuo dell'attività coperta. Il valore di mercato (c.d. "mark to market") alla data del 31.12.2020, sulla base dei dati forniti dall'Istituto di Credito, risultava essere pari ad Euro -14.747=;

2) Il secondo, perfezionato con INTESA SAN PAOLO, sottoscritto in data 09.01.2020 e con scadenza 31.12.2026, capitale di riferimento decrescente (amortizing), in linea con il capitale residuo dell'attività coperta. Il valore di mercato (c.d. "mark to market") alla data del 31.12.2020, sulla base dei dati forniti dall'Istituto di Credito, risultava essere pari ad Euro -60.599=;

2) Il terzo, perfezionato con INTESA SAN PAOLO, sottoscritto in data 30.03.2020 e con scadenza 12.03.2025, capitale di riferimento decrescente (amortizing), in linea con il capitale residuo dell'attività coperta. Il valore di mercato (c.d. "mark to market") alla data del 31.12.2020, sulla base dei dati forniti dall'Istituto di Credito, risultava essere pari ad Euro -35.239=;

La rilevazione contabile del fair value degli strumenti finanziari derivati sopra descritti ha comportato l'esposizione a bilancio, alla voce B.3, di un fondo rischi ed oneri (Strumenti Finanziari derivati passivi) e, alla voce A VII, di una riserva di patrimonio netto (Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi) per l'importo di Euro -110.585=.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse, per "mark to market" si intende, alla data di riferimento, il valore attuale dei flussi di cassa futuri della singola operazione, calcolato sulla base dei fattori di sconto riferibili a ciascun flusso e desunti dalla curva dei tassi di interesse e dalla curva di volatilità esistente sui mercati finanziari alla suddetta data.

Le operazioni poste in essere dalla società sono qualificabili di copertura essendosi verificati i seguenti presupposti:

- sono state poste in essere con finalità di copertura del rischio tasso;
- il valore nozionale dei contratti derivati è correlato al valore delle attività coperte durante la loro vita;
- la durata dei derivati di copertura è correlata alla scadenza delle attività coperte;
- le date di fissazione dei tassi di riferimento della passività e dei contratti derivati sono correlate;
- i tassi di interesse relativi all'esposizione debitoria sono correlati ai tassi parametro banca che quest'ultima riconosce alla controparte contrattuale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula, Ente sorto in data 01.07.2015 dalla fusione del Consorzio Intercomunale Priula e del Consorzio Azienda TV Tre, estinti per effetto dell'operazione, che detenevano rispettivamente un pacchetto azionario pari al 60% ed al 40% del Capitale sociale.

A latere dei rapporti infragruppo, nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti con altri soggetti che possono rientrare nel novero delle parti correlate.

Nel prosieguo saranno dettagliati i rapporti economici intrattenuti con l'Ente controllante, anche se le sottostanti operazioni, pur rilevanti nel loro insieme, possono essere definite come avvenute a normali condizioni di mercato, avuto riguardo alle modalità di esecuzione dei servizi prestati.

Le operazioni intercorse con le parti correlate non hanno natura non ricorrente o carattere di inusualità e/o atipicità, essendo riferibili all'attività caratteristica dei soggetti interessati.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	12.277.703	18.094.822
C) Attivo circolante	9.904.173	7.259.665
D) Ratei e risconti attivi	1.551	1.554
Totale attivo	22.183.427	25.356.041
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	500.000	500.000
Riserve	12.204.565	12.203.552
Utile (perdita) dell'esercizio	3.046	1.014
Totale patrimonio netto	12.707.611	12.704.566
B) Fondi per rischi e oneri	86.655	340.665
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	371.476	357.977
D) Debiti	9.017.685	10.663.027
E) Ratei e risconti passivi	-	1.289.806
Totale passivo	22.183.427	25.356.041

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	2.190.634	3.756.962
B) Costi della produzione	2.219.504	3.779.034
C) Proventi e oneri finanziari	31.938	25.828
Imposte sul reddito dell'esercizio	22	2.742
Utile (perdita) dell'esercizio	3.046	1.014

Si evidenzia che i dati riportati fanno riferimento al bilancio approvato dal Consiglio di Bacino.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, comma 125, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione per l'informativa in oggetto eventuali incassi e/o contributi iscritti per competenza che siano di carattere generale o che siano relativi ad aiuti di Stato o aiuti "de minimis" che siano contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Si rimanda a tale registro per i contributi eventualmente ricevuti da Contarina Spa che rientrano in tali fattispecie.

Il criterio di rendicontazione seguito è il "criterio di cassa". Nel corso dell'esercizio 2020 la Società Contarina spa ha contabilizzato i seguenti contributi rientranti nelle fattispecie richiamate dalla legge 124 del 4 agosto 2017:

- Assegnazione di contributi RAEE per Euro 20.000;
- GSE incentivo bonus energia (caldaia) Euro 4.619;
- Bonus pubblicità Euro 4.021;
- Credito d'imposta per sanificazione Euro 28.297;
- Contributo mezzi metano Euro 56.993.
- Contributi riduzioni tariffarie Euro 116.541;
- Contributi GSE Euro 329.067=;
- Contributi su accise carburanti (carbontax) Euro 294.744.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo amministrativo invita ad approvare il progetto di bilancio nei termini della sua presentazione, proponendo di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 84.248 interamente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lovadina di Spresiano (TV), li 12/05/2021

IL PRESIDENTE DEL CDA

Sergio Baldin

CONTARINA S.P.A.

Sede Legale: Spresiano (TV) – Loc. Lovadina, Via Vittorio Veneto n. 6

C.F. /P.IVA/ Reg. Imprese di TV: 02196020263

Capitale Sociale: € 2.647.000,00 i.v.- REA CCIAA di Treviso n. 194428

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:

Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1

C.F. e Reg. Imprese di TV: 04747540260- P.IVA: 04747540260-

***** *** *****

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Spettabili Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Società che svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti. Per l'approvazione del presente bilancio (2020) si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg sulla scorta delle previsioni contenute nell'art. 3, comma 6, del "Decreto Milleproroghe" che ha prorogato quanto già disposto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi».

CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Andamento generale e fatti significativi dell'esercizio

L'analisi del bilancio chiuso al 31.12.2020 conferma, per la Società, l'andamento positivo dei risultati ottenuti a seguito delle varie operazioni di carattere straordinario effettuate nel corso degli anni, prima con l'acquisizione dei rami aziendali dai Consorzi Priula e Treviso Tre, che ha portato all'attuazione del progetto di unificazione della gestione di tutte le attività operative riferite all'intero ciclo di gestione dei rifiuti nei bacini consortili di riferimento, compresa l'applicazione e la riscossione della Tariffa e poi, nel corso del 2013, con l'acquisizione e la fusione per incorporazione della società Trevisoservizi srl finalizzata alla gestione integrata, da parte di Contarina S.p.A., di rilevanti servizi pubblici espletati da Trevisoservizi sul territorio del Comune di Treviso, quali il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il servizio di gestione del verde pubblico e di manutenzione di canali e fossati ed il servizio cimiteriale integrato. A seguito delle operazioni di acquisizione e di fusione di cui sopra, la Società, alla data di chiusura del bilancio in commento, è diventata il soggetto di riferimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti in conformità alla normativa di settore (parte IV del D.Lgs. 152/2006) per i 49 Comuni associati ai Consorzi Soci, il referente unico per circa 555.000 abitanti serviti e oltre 265.000 utenze clienti.

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e delle maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2020, si attesta nella media dell'89,74% in tutto il Bacino, metodo nazionale, (contro l'89,52% dello scorso esercizio) garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

Va evidenziato che, anche nel 2020, inoltre sono stati raggiunti e consolidati gli obiettivi che rappresentavano una vera e propria sfida riguardanti la messa a regime del sistema porta a porta spinto nel Comune di Treviso, che ha visto il raggiungimento della percentuale del 87,53% di raccolta differenziata (metodo nazionale), premiato come il primo

Comune capoluogo riciclone d'Italia.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti, in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

Con riferimento alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018, che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera incisiva nel corso del 2019, si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

Arera ha quindi raccolto i dati necessari, riscontrando che il mondo dei rifiuti è caratterizzato da un'estrema eterogeneità delle gestioni ed ha emanato diverse direttive tra le quali, le più incisive, la delibera 443 e la 444 che regolano rispettivamente, il metodo tariffario integrato dei rifiuti 2018-2020, e le disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione di rifiuti urbani e assimilati.

Dal punto di vista della governance si ricorda che, nel corso del 2015, si è concluso il percorso di costituzione del nuovo Ente di Bacino come previsto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19", attuale socio Unico della Società Contarina.

Nel corso del 2014, infatti, la Regione aveva definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo ente attraverso la loro integrazione, come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, dal 01/07/2015 socio e proprietario unico della società Contarina Spa.

Altro passaggio fondamentale dell'esercizio 2015 era stata la conclusione di un percorso iniziato l'anno precedente con i soggetti del vicino Bellunese. Il 17 dicembre 2015 il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula, nonché "l'*in house provider*" Contarina SpA hanno sottoscritto un Accordo di cooperazione di diritto pubblico (ex art. 15 Legge 241/1990 ed art. 17, paragrafo 4 Direttiva 23/2014 UE) avente ad oggetto l'avvio e la gestione nel Comune di Sedico del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti con il sistema domiciliare e la tariffazione puntuale, in attuazione delle rispettive deliberazioni (nell'ordine, deliberazione di consiglio comunale n. del 30 novembre 2015, deliberazione dell'assemblea di Bacino n. 8 del, 01/12/2015) e nelle more della costituzione dell'Ambito di Bacino nella Provincia di Belluno.

Quindi, avanti al notaio Palumbo, con atto rep. 38213 del 17/12/2015 è stata creata la nuova Società denominata "Valpe Ambiente Srl". L'atto prevedeva la partecipazione di Contarina alla società con la quota del 49% pari ad euro 9.800= del capitale sociale sottoscritto, mentre il 51% veniva sottoscritto dal Comune di Sedico per il valore di euro 10.200=.

Nel corso del 2015, l'Unione Montana Agordina, composta da 16 Comuni del Bellunese, titolare della funzione associata dell'organizzazione per la gestione dei servizi di raccolta e in procinto della scadenza dell'appalto di raccolta dei rifiuti nei 16 Comuni facenti parte dell'Unione, aveva avviato una cooperazione con Contarina Spa per il possibile passaggio dal tradizionale sistema di finanziamento del servizio rifiuti a mezzo di una tassa (Ta.Ri., oggi art. 1 comma 639 legge 147/2013) a quello a mezzo di corrispettivo di natura patrimoniale.

Tali cooperazione ed approfondimenti hanno portato all'elaborazione di un progetto simile a quello già attuato per il limitrofo Comune di Sedico. Quindi, nelle more della pianificazione d'ambito da parte del Consiglio di Bacino Dolomiti costituitosi nel corso del 2016 e nell'esigenza di garantire la continuità del servizio pubblico, assicurando attraverso la sua riorganizzazione migliori risultati ambientali e gestionali, è stato sottoscritto in data 16/12/2016 un ulteriore atto notarile presso il Notaio Palumbo Michele (Repertorio 39.794 – Raccolta n. 16.209), che ha visto l'Entrata di UMA (Unione Montana Agordina) nella compagine societaria di Valpe Ambiente srl e il relativo aumento di capitale da 20.000 euro a 52.000 euro. Per effetto del su citato atto, Contarina partecipa al capitale sociale di Valpe Ambiente con

il 19% per un valore di euro 9.880, mentre le restanti quote sono detenute dal Comune di Sedico con il 41% e UMA con il rimanente 40%.

Va ricordato inoltre che in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto, tra il Consiglio di Bacino Priula e Contarina Spa, l'atto di trasferimento del ramo d'azienda denominato "discariche" che, in virtù di quanto deliberato dai rispettivi organi societari, ha di fatto demandato a Contarina Spa la conduzione delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici". L'atto ha previsto quindi la cessione a Contarina Spa di tutte le immobilizzazioni, dei diritti e degli obblighi relativi alle discariche di Busta, Paese (Tiretta), Altivole (NoAje). Nel contempo, sempre per previsione deliberativa quasi tutti i Comuni hanno ceduto a titolo gratuito i terreni siti nelle discariche alla Società Contarina che quindi ne è diventata proprietaria a tutti gli effetti.

FATTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

I paragrafi successivi descrivono nel dettaglio i vari impatti registrati nel corso dell'esercizio.

- Implicazioni pandemia SARS CoV-19

L'esercizio in commento si è contraddistinto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19, che ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa alle prescrizioni sanitarie. L'attenzione della salute sul posto di lavoro è stato uno dei passaggi fondamentali per far fronte a tale emergenza. La Società si è dotata da subito di un gruppo aziendale di riferimento costituito dal Direttore, dall'ufficio personale e dall'RSPP.

Aderendo alle prescrizioni dei vari DPCM, Contarina ha messo in atto tutte le possibili azioni a tutela dei dipendenti, fornendo agli stessi tutti gli strumenti necessari alla tutela della salute.

Per quanto attiene al settore amministrativo, si è incentivato l'uso dello smart-working e nel contempo sono state poste in essere azioni mirate di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro nonché, con riferimento al settore operativo, dei mezzi utilizzati dei dipendenti. Oltre a ciò, in collaborazione con l'ULSS 2, nell'ambito del Piano di monitoraggio-screening applicativo della DRG 344/2020, è stata data la possibilità al personale di effettuare gratuitamente l'esame sierologico per individuare in ciascuno la presenza degli anticorpi riferiti al virus Covid-19.

Dal punto di vista operativo, soprattutto nella prima parte dell'esercizio sono stati rimodulati i servizi inerenti i Cerd, i Cimiteri ed i netturbini di quartiere e particolare attenzione è stata prestata anche al rapporto con l'utenza, rivedendo completamente il servizio, incentivando i contatti tramite call center ed organizzando l'accesso c/o gli eco-sportelli solo su appuntamento.

- Le azioni sui clienti - utenti

In un contesto in cui tutto il sistema è imploso, Contarina assieme al Consiglio di Bacino Priula, ha attivato una serie di azioni volte a sostenere le utenze che hanno subito un significativo impatto negativo dalla pandemia.

Nel corso dell'esercizio sono state posticipate le scadenze delle fatture, concessi piani di rientro senza addebito di penalità ed interessi ed aperto un canale di autocertificazione che ha permesso alle utenze che hanno subito i provvedimenti di chiusura di avere concrete agevolazioni dal punto di vista tariffario. Sotto questo ultimo profilo è stato molto collaborativo il rapporto con le associazioni di categoria, che si sono fatte portavoce delle utenze più fragili. Le riduzioni concesse sono state frutto di diversi incontri degli organi societari; con la deliberazione n. 13 del 24 luglio 2020, l'Assemblea, oltre a definire i criteri, ha riservato a se la scelta di determinare a consuntivo le modalità di copertura dei costi delle riduzioni, anche tenendo conto di eventuali somme stanziati dai comuni con riferimento all'articolo 106 del DL 19.5.2020 n. 34 "Rilancio", come integrate dall'articolo 39 del DL 14.8.2020 n. 104, in gergo, fra gli operatori, "Fondone".

- I principali impatti sull'andamento economico dell'esercizio

Dal punto di vista degli impatti sul bilancio, i costi sostenuti per l'emergenza Covid sono stati pari ad euro 995 mila ed hanno sicuramente inciso sulla marginalità dell'esercizio in esame.

Se da punto di vista economico la Società ha dovuto sostenere costi nuovi, dal punto di vista finanziario il rallentamento riscontrato nella riscossione ha portato la Società a valutare un accantonamento congruo per fronteggiare potenziali perdite dovute a mancati incassi.

IMPIANTI

Nel corso del 2020 si sono concretizzati alcuni degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget investimenti

relativo allo sviluppo impiantistico. Nel corso dell'esercizio è andato a regime l'impianto di depurazione delle acque meteoriche, che è stato collaudato assieme alle nuove pesche ed all'impianto di lavaggio dei mezzi.

Tali investimenti, essendo ad alto contenuto tecnologico e caratterizzati da un sistema interconnesso di rilevazione dei dati, hanno permesso di fruire delle agevolazioni previste dal piano industria 4.0, analogamente all'impianto di Trevignano, per il quale si rimanda comunque al paragrafo ad esso dedicato.

Con riferimento all'appalto denominato "PTA" (Piano Territoriale delle Acque), è stato ultimato l'edificio denominato "palazzina 2" ed il parco di rappresentanza; infine, sempre presso il polo di Lovadina, è stata ultimata l'area dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani. Per quanto riguarda la programmazione futura, si prevede la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio, l'attivazione di un impianto di trattamento FORSU dopo spremitura ed un nuovo impianto di trattamento del materiale riciclabile. Nel corso del 2021 verrà ultimato, in project con Liquigas, un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, ed avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2021-2022, la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

Impianto di Spresiano

Nella tabella riportata di seguito, si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2020, confrontato con l'esercizio 2019. La quantità dei rifiuti speciali risulta in forte aumento per effetto di una diversa riclassifica dei sovralli CER 191212 provenienti dalla triturazione degli ingombranti, dalla selezione degli imballaggi e dal recupero di materiale assorbente. Di conseguenza anche gli output dei sovralli risultano in forte aumento per quanto detto.

ANNO	2019		2020	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%
INPUT				
Rifiuto urbano - Secco non riciclabile	24.271,64	71,09	23.398,03	68,63
Rifiuto speciale	9.871,31	28,91	10.693,34	31,37
Totale	34.142,95	100,00	34.091,37	100,00
OUTPUT				
Sovvallo	19.526,93	56,77	23.299,01	65,99
CDR-CSS	10.478,30	30,46	9.434,05	26,72
Sottovaglio	4.187,10	12,17	2.381,05	6,74
Ferrosi	207,01	0,60	191,79	0,54
Totale	34.399,34	100,00	35.305,90	100,00

Si precisa che circa il 70,09% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 62,47% del 2019. La percentuale risulta migliorata rispetto a quella dello scorso esercizio e rispecchia quanto fissato in fase di previsione. Solo nell'ultimo trimestre si è registrato un calo in quanto vi è stato un fermo impiantistico dell'inceneritore di Padova che ha portato ad indirizzare l'invio del sovrallo in discarica.

Nella tabella sottostante si riassumono i flussi di "trasferenza". La scelta di fare la raccolta del VPL su tutti i 49 Comuni serviti ha comportato una drastica riduzione del vetro mono-materiale gestito in travaso. Il flusso di umido e vegetale è rimasto per il 2020 ancora molto importante a causa delle problematiche legate all'avvio dell'impianto di compostaggio di Trevignano. Inoltre, nel corso del 2020, la totalità del legno proveniente dagli Eco centri è stata conferita al travaso di Lovadina come peraltro tutto il flusso di indumenti usati è stato avviato al corretto destino a recupero; non si è reso, pertanto necessario, alcun trasferimento in fossa degli stessi.

ANNO	2019	2020
------	------	------

RIFIUTO	Tonnellate	Tonnellate
Umido	19.711,07	24.307,39
Vegetale	13.786,25	9.965,73
VPL	4.515,02	4.164,31
Vetro	1.274,95	1.067,45
Indumenti usati	1.999,32	2.172,83
Legno	0	10.163,10
Carta	0	171,48
Spazzamento	5.584,19	5.703,03
Totale	46.871,43	57.715,32

Si ricorda nuovamente che, in merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/11098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione, condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

La tabella sotto riportata evidenzia i movimenti di uscita dall'impianto del rifiuto secco recuperabile e confrontano il dato del 2019 con quelli del 2020. La voce "vetro" comprende anche le uscite del cosiddetto "vetro fine" (pezzatura <10mm) che risulta essere una voce di costo e non di ricavo. Da fine ottobre tutto il cartone raccolto nei Comuni serviti è stato conferito a Lovadina mentre le uscite di rifiuti ingombranti sono limitate a situazioni di fermo impianto per problemi al trituratore.

OUTPUT	TOTALE_2019		TOTALE_2020	
	t	%	t	%
Plastica imballaggi	3.764,73	13,30	3.454,70	11,77
Plastica bottiglie	936,64	3,31	866,80	2,95
Vetro	7.891,42	27,87	8.442,05	28,77
Acciaio	843,20	2,98	845,88	2,88
Alluminio	199,22	0,69	194,93	0,67
Carta MPS	4.960,29	17,52	1.542,42	5,26
Cartone MPS	1.092,47	3,86	3.330,55	11,35
Ingombranti	245,34	0,87	961,03	3,28
Scarti	8.382,31	29,60	9.702,27	33,07
Totale	28.315,62	100,00	29.340,63	100,00

Impianto trattamento Pannolini

Nel 1° trimestre 2020, in continuazione con quanto sviluppato in collaborazione con la società Fater nell'anno 2019, sono continuati gli incontri con i tecnici di Fater per la stesura del nuovo contratto industriale, in estensione ed avente ad oggetto l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Nei primi mesi dell'anno sono stati conclusi i lavori edili nell'area adiacente all'impianto pannolini, al fine di renderla disponibile per la posa dell'impianto di estrusione delle plastiche prodotte e allo stesso tempo sono ripresi i lavori di realizzazione della nuova linea impiantistica di estrusione plastiche.

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi si specifica:

- è proseguito con successo l'iter di richiesta alla Regione per l'aumento dei quantitativi (da 5 a 20 t/g) e per la possibilità di trattamento - sempre nell'impianto pannolini - degli sfridi di lavorazione.
- in data 22 aprile è pervenuta la comunicazione della Provincia di non assoggettabilità a VIA del procedimento di realizzazione ed esercizio dell'impianto pannolini; a seguito di tale nota, in data 7 maggio è stata trasmessa alla

Provincia stessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 3/2000 per l'avvio dell'iter istruttorio finalizzato al conseguimento dell'autorizzazione ordinaria dell'impianto in questione.

A fine anno è avvenuto il sopralluogo della Provincia nell'ambito dell'istruttoria di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio. In data 30 novembre, con Decreto Provinciale n. 449/2020, è stata rilasciata l'autorizzazione ordinaria all'esercizio. L'impianto è rimasto comunque inattivo fino a fine anno per il completamento degli adempimenti burocratici richiesti dal medesimo decreto autorizzativo (nomina collaudatore, adeguamento polizze e fidejussioni)

Impianto di Trevignano

Nel corso del 2018 è stato completato l'impianto di Trevignano che a regime andrà a trattare le 72.000 tonnellate annue di rifiuto umido e verde. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori di settaggio e messa a punto delle varie sezioni impiantistiche e il 31/12/2019 è stata fatta la presa in consegna dell'impianto.

Nel corso del 2020 sono state fatte diverse sezioni di collaudo funzionale mentre il collaudo amministrativo verrà svolto nei primi mesi del 2021. Va anche evidenziato che nel corso del 2020 sono sorte diverse problematiche che non hanno permesso di portare a regime l'impianto. Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto organico e vegetale:

- Rifiuto organico CER 200108 24.394,93 Tonnellate
- Rifiuto vegetale CER 200201 13.347,00 Tonnellate

Di queste sono state trattate in impianto 12.731,10 tonnellate di organico e 8.339,61 di vegetale, mentre le rimanenti sono state inviate a soggetti terzi.

L'impianto di Trevignano è strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici ed è quindi fondamentale che sia messo a regime a stretto giro.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrata in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multi-materiale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riportata sono evidenziate entrambe le produzioni dei due impianti.

Rispetto al 2019 la resa degli impianti è stata maggiore, anche se ancora minore rispetto al preventivato, questo legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli.

	2019			2020		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	30.797,82	22.405,20	-27,25%	30.635,43	26.509,40	-13,47%
Febbraio	45.817,94	41.370,60	-9,71%	45.575,45	34.677,20	-23,91%
Marzo	75.007,61	71.610,00	-4,53%	74.611,98	59.925,40	-19,68%
Aprile	89.983,07	55.200,80	-38,65%	89.505,52	89.113,40	-0,44%
Maggio	114.916,22	70.875,40	-38,32%	114.305,40	104.181,80	-8,86%
Giugno	122.121,47	86.760,40	-28,96%	121.466,56	100.419,00	-17,33%
Luglio	129.659,74	106.088,40	-18,18%	128.961,83	120.231,00	-6,77%
Agosto	113.897,89	102.533,80	-9,98%	113.282,93	112.820,00	-0,41%
Settembre	79.896,58	68.865,40	-13,81%	79.461,59	90.690,20	14,13%
Ottobre	52.837,04	39.137,40	-25,93%	52.545,88	49.985,60	-4,87%
Novembre	30.122,22	17.233,60	-42,79%	29.962,20	35.773,80	19,40%
Dicembre	25.350,06	18.830,80	-25,72%	25.214,08	14.591,60	-42,13%
Totale	910.407,66	700.911,80	-23,01%	905.528,85	838.918,40	-7,36%

Fotovoltaico discarica "Tiretta"

Si ricorda che nel 2019 si è conclusa l'operazione di acquisto dal Consiglio di Bacino Priula del ramo "discariche e che sull'area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata "Tiretta", è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un MegaWatt.

Come per l'impianto di Lovadina, anche per quello in parola la produzione è migliorata rispetto al 2019, tuttavia è risultata inferiore rispetto alle specifiche di progetto, influenzata dalle condizioni meteo-climatiche.

	2019			2020		
	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %	ATTESO kWh	PRODOTTO kWh	DELTA %
Gennaio	22.745,35	31.423,84	38,16%	22.654,37	34.878,24	53,96%
Febbraio	44.068,81	51.742,40	17,41%	43.892,53	47.250,00	7,65%
Marzo	76.874,28	89.769,76	16,77%	76.566,78	75.217,76	-1,76%
Aprile	100.257,29	84.766,88	-15,45%	99.856,27	111.307,84	11,47%
Maggio	133.381,44	95.207,20	-28,62%	132.847,92	124.409,12	-6,35%
Giugno	150.731,40	136.995,60	-9,11%	150.128,47	117.257,84	-21,90%
Luglio	159.989,23	130.601,28	-18,37%	159.349,27	131.017,28	-17,70%
Agosto	136.665,93	119.003,12	-12,92%	136.119,27	106.423,12	-21,82%
Settembre	93.794,77	84.210,72	-10,22%	93.419,59	87.228,80	-6,63%
Ottobre	58.608,36	46.622,16	-20,45%	58.373,93	49.713,04	-14,84%
Novembre	25.771,15	19.914,24	-22,73%	25.668,07	36.646,32	42,77%
Dicembre	15.088,89	23.010,80	52,50%	15.028,53	15.190,24	1,08%
Totale	1.017.976,91	913.268,00	-10,29%	1.103.905,00	936.539,60	-7,63%

Area forno crematorio

A partire da novembre 2013 Contarina Spa gestisce il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l'installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell'utenza.

Il numero di cremazioni effettuate è aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha causato sia a fine 2017 che nel corso del 2018 fermi tecnici per manutenzione straordinaria.

A seguito dei lavori effettuati nel 2018, nel 2019 il numero di cremazioni si è riportato in linea con i numeri degli anni precedenti. Il numero delle richieste di cremazioni già ora supera la potenzialità dell'impianto, che lavora al massimo delle sue possibilità: 124 ore su 144 ore feriali settimanali (oltre l'86%). L'apertura del forno crematorio di Conegliano ha portato a una temporanea e contenuta diminuzione delle richieste di cremazioni a Treviso. A questo si aggiunga che, causa limitazioni COVID, alcuni Comuni non hanno effettuato le programmate attività di esumazione/estumulazione con conseguente riduzione del conferimento di salme inconsunte e resti ossei. Tutto questo si è tradotto in una contrazione delle cremazioni totali eseguite durante il 2020.

Questo però non deve trarre in inganno. L'aumento di richieste, come già detto, è in costante crescita ed in breve tempo anche la nuova installazione di Conegliano andrà a saturazione. Il piano regolatore regionale prevede l'installazione di crematori solo a Treviso-Santa Bona e Conegliano-San Giuseppe: l'installazione di altre due linee di cremazione a Treviso (per un totale di 3) consentirà di far fronte all'aumento di richieste per i prossimi anni.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell'impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020

	n°	n°	n°	n°	n°	n°	n°
Spoglie mortali da Comune di Treviso	398	512	491	488	536	599	620
Spoglie mortali da Comuni con servizio Contarina			292	345	292	435	501
Spoglie mortali da altri Comuni Contarina	102	155	535	461	385	618	597
Spoglie mortali da Comuni esterni	495	585					
	793	1.154	1.394	1.148	706	1.036	784
Totale	1.788	2.406	2.712	2.442	1.919	2.688	2.502
Inconsunto con Mater Bi da cimiteri gestione Contarina	255	773	574	519	315	264	176
Inconsunto con Mater Bi da altri Comuni Contarina	208	125	213	42	101	153	49
Inconsunto con Mater Bi Comuni esterni	112	118	153	51	44	270	238
Totale	575	1.016	940	612	460	687	463
Inconsunto ridotto ad ossa	35	17	11	35	7	20	39
Feto/neonato	6	5	7	9	4	2	2
Totale	41	22	18	44	11	22	41
Totale cremazioni	2.404	3.444	3.670	3.098	2.390	3.397	3.006

Ecocentri

Nel corso del 2020, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, aventi ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- Ecocentro Castelfranco, Via dell'Impresa: ampliamento eco-centro esistente, esecuzione delle attività di progettazione definitiva;
- Ecocentro sovracomunale di Carbonera ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro comunale Trevignano ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro Vedelago nuovo: esecuzione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva

Contarina, inoltre, è risultata aggiudicataria di un finanziamento per il rifacimento della zona RAEE per l'ecocentro di Susegana.

Illuminazione Pubblica

Nel corso del 2020, dando seguito alla deliberazione del CdA di Contarina del 18/05/2020 ed alla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Priula del 29/06/2020, aventi per oggetto il contratto di servizio per l'efficientamento energetico correlato all'illuminazione pubblica, sono stati avviati i lavori di sviluppo nei seguenti Comuni:

- Comune di Morgano: progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva e approvazione documenti di gara
- Comune di Trevignano: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità
- Comune di Preganziol: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità
- Comune di Volpago del Montello: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità.

Discariche

Si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nel contratto di servizio, tutti i siti siano affidati in gestione a Contarina.

Alla luce degli indirizzi assunti e delle delibere successivamente adottate sia dal Consiglio di Bacino Priula che da Contarina, in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo d'azienda denominato "discariche" relative ai siti di Paese (discarica Tiretta), Altivole (discarica NoAje) e Montebelluna-Busta (discarica via Cerer).

Prima del passaggio a Contarina, nel corso degli esercizi precedenti, la Società aveva sviluppato le seguenti attività:

- messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, per conto dell'allora Consorzio Priula, seguendone l'iter autorizzativo e mettendo a regime un parco fotovoltaico realizzato sulla copertura della discarica stessa.

Tale progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto, inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consiglio di Bacino Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati dalla Società;

- coordinamento delle attività di messa in sicurezza della discarica di via Cerer in località Busta di Montebelluna, per conto dell'allora Consorzio TV3;
- coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Noaje di Altivole per conto dell'allora Consorzio TV3.

Si evidenzia inoltre che, per le discariche citate, come per altre inserite nel piano regionale delle bonifiche dei siti inquinanti con conferimento di rifiuti urbani, a seguito di indirizzo dell'Assemblea del Consiglio di Bacino per l'affidamento della gestione diretta a Contarina Spa, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un addendum contrattuale alla vigente convenzione regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

Tale contratto prevede la gestione diretta da parte di Contarina delle discariche previo trasferimento alla stessa a titolo gratuito della proprietà e titolarità di tutti gli eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, relativi alle singole discariche. Tale contratto contempla, oltre alle su citate discariche anche quelle site nei Comuni di Morgano, Roncade e Treviso.

Per quanto riguarda le altre discariche, si ricorda nuovamente che, a seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna.

Discarica La Fossa:

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2020 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. L'impianto di trattamento del gas è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, al fine di non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato un esito di euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura. Attualmente l'accantonamento ammonta ad euro 2.182.808.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, in esecuzione delle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri

per la sicurezza e spese tecniche. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stanti le indagini preliminari, le prescrizioni normative del 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000 per far fronte agli interventi programmati.

Servizi di raccolta porta a porta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecotop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come bar e ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino, con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative, sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi della Società.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consiglio di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Nel corso del 2019 e ancor più nel 2020 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere entro il 2024 il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Nel corso del 2020 si è concluso il progetto di installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consente agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantendo l'orientamento sul territorio rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio e quindi ottimizzando i servizi resi.

ALTRI SERVIZI AL TERRITORIO

Servizio depuratori

Il servizio di raccolta del rifiuto prodotto dai depuratori per acque reflue urbane viene eseguito con un apposito giro dedicato a cadenza settimanale per gli impianti di Castelfranco e Montebelluna e quindicinale per tutti gli altri impianti. E' stato messo a punto un sistema di pesatura che consente di rilevare le pesate per ogni cassonetto vuotato. Il conferimento della frazione raccolta avviene presso l'impianto di Lovadina e ciò consente di gestire in maniera più snella eventuali emergenze o recuperi segnalati dai gestori degli impianti.

Svuotamento cestini

Il servizio di raccolta sui cestini delle zone esterne ai centri storici procede regolarmente con frequenze di vuotamento variabili da settimanali a bisettimanali; specificatamente per il Comune di Treviso sono previste delle frequenze giornaliere. Nei centri storici di Asolo, Castelfranco Veneto, Montebelluna e Treviso il servizio avviene con frequenze intensificate rispetto alle zone esterne.

E' possibile avere la tracciabilità puntuale degli svuotamenti in quanto ogni cestino è dotato di trasponder e durante il servizio viene letto con l'apposito lettore che trasmette la lettura ai database aziendali.

Il servizio viene eseguito dalla Società su tutti i centri storici del territorio. Per le zone urbanisticamente complesse, zone a servizio standard ed a bassa densità abitativa il servizio è stato esternalizzato, fermo restando il controllo di Contarina sulla qualità dei servizi erogati.

Pulizia del centro storico e Mantenimento Decoro al Centro Storico (MDCS)

Il servizio integra quello di spazzamento meccanizzato di svuotamento cestini ed il servizio di pulizia del territorio e consiste nella raccolta dei rifiuti, anche di piccole dimensioni, giacenti sulle strade e aree pubbliche mediante lo spazzamento manuale sulla base di un programma di pulizia richiesto dai Comuni.

Per il Comune di Treviso è intervenuta una esigenza di specifica per suddividere il servizio in ordinario e di supporto.

Il servizio si articola in diverse fasi:

- spazzamento manuale programmato di alcuni punti sensibili;
- monitoraggio della propria area di competenza e all'occorrenza spazzamento delle zone sporche occasionali (es. cartacce, bottiglie, mozziconi di sigaretta) come angoli, scalini e sottoportico;
- svuotamento giornaliero di tutti i cestini presenti all'interno dell'area (dal lunedì al sabato).

I punti sensibili programmati si suddividono in 2 tipologie:

- strade non servite dal piano dello spazzamento meccanizzato 4.0, ovvero dove la spazzatrice non riesce ad effettuare il servizio;
- strade con elevato afflusso di persone, le quali necessitano dello spazzamento meccanizzato e manuale, quindi saranno servite da entrambi i piani.

Il servizio di supporto viene effettuato da 1 risorsa, la quale opera nelle zone più sensibili.

Il servizio di supporto consiste nel:

- effettuare un percorso definito;
- spazzare manualmente le strade/aree sporche all'interno del percorso;
- vuotare i cestini presenti all'interno del percorso.

Da gennaio 2017 gli operatori che svolgono il servizio MDCS nel comune di Treviso, per alcuni percorsi predefiniti utilizzano anche un aspiratore meccanico elettrico, una evoluta ed innovativa attrezzatura prodotta per la pulizia delle aree pavimentate e le zone anguste dei centri storici.

Raccolta indumenti

Nell'anno 2018 Contarina Spa ha acquistato i contenitori gialli (campane) per la raccolta degli indumenti che vengono posizionati all'interno degli Ecocentri e delle aree parrocchiali. Il servizio è proseguito con le stesse modalità anche nel corso del 2019. Nel 2020 non ci sono state variazioni nel servizio se non le necessarie attività di riorganizzazione legate all'emergenza COVID 19.

Netturbino di quartiere

Il servizio Netturbino di Quartiere, in tutti i comuni del Consiglio di Bacino Priula è stato esternalizzato tramite gara, viene svolto con cadenze che variano in funzione della criticità delle strade da pulire. Con la gara del Netturbino di Quartiere il servizio di pulizia della grande viabilità, che consiste nella raccolta dei rifiuti minuti lungo i cigli stradali e lungo i fossati delle principali arterie di comunicazione dei comuni, è stato rimodulato rispetto all'ultimo affidamento, tenendo in considerazione i dati storici acquisiti negli ultimi tre anni di servizio e privilegiando gli interventi nelle strade che maggiormente hanno fatto registrare segnalazioni di abbandoni.

Caditoie e griglie

Il servizio viene svolto da Contarina Spa secondo specifico calendario e viene monitorato mediante la rilevazione delle caditoie effettuate per ogni Comune, per via e per giorno di lavoro.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento in tutto il territorio è allineato allo standard di 45 metri-spazzati/abitante/anno. I calendari ed i percorsi realizzati vengono rispettati e svolti con regolarità. E' inoltre in funzione lo spazzamento a "cantiere stradale" presso tutti i Comuni. Il sistema permette di ottimizzare al massimo i percorsi e di ridurre al minimo i tempi d'esecuzione del servizio. Il residuo dello spazzato è stato conferito anche in isola di travaso c/o Contarina Spa, eliminando così la maggior parte dei cassoni dedicati posizionati ora presso gli Ecocentri.

Il servizio di spazzamento è stato oggetto di revisione progettuale con l'obiettivo di dare ulteriore efficacia al servizio stesso nel periodo più difficile dell'anno, che corrisponde alla caduta foglie, intervenendo nelle strade soggette a tale fenomeno. Il piano prevede l'utilizzo di spazzatrici meccaniche con operatore a terra e/o di mezzi aspiranti studiati appositamente per tale servizio. Per Treviso sono state censite tutte le strade con un elevato livello di vegetazione con fenomeno di caduta foglie nel periodo autunnale.

Lo spazzamento meccanizzato caduta foglie nel periodo autunnale non sostituisce il piano ordinario dello spazzamento meccanizzato della città di Treviso, bensì ha una funzione d'intensificazione del servizio stesso. Nelle zone ad alto livello di traffico e con la presenza di marciapiedi e/o piste ciclabili a ridosso della vegetazione con il problema della caduta foglie, è stata mantenuta la frequenza di 2/3 interventi a settimana.

E' stato necessario sviluppare dei giri operativi e un calendario che intersechi le varie frequenze, salvaguardando l'esecuzione del piano ordinario con quello straordinario.

Nel corso dell'anno sono stati revisionati 19 piani comunali di servizio ordinari.

Servizio pannolini

Il nuovo servizio intende accrescere il sistema di raccolta rifiuti urbani domestici e assimilati costituiti da pannolini e pannolini.

L'attività sperimentale autorizzata riguarda i rifiuti costituiti da prodotti assorbenti post-consumo e provenienti unicamente da asili nido e case di riposo con contenitori dedicati dotati di sacco per racchiudervi il rifiuto allo scopo di rendere più sicuro il trasporto, e non potranno essere impiegati rifiuti provenienti da strutture sanitarie e/o da centri di raccolta autorizzati esclusivamente ai sensi del D. M. 8 aprile 2008.

Il servizio è svolto porta a porta con giro dedicato a calendario alle utenze servite da doppio cassonetto aderenti al servizio specifico di raccolta secco "derivanti da particolari situazioni socio-sanitarie pannolini bimbi"

Il calendario prevede il servizio 1 volta ogni 4 settimane ed i comuni serviti sono Spresiano, Villorba, Ponzano Veneto, Paese.

Servizio malghe

Le utenze coinvolte sono quelle non domestiche site nelle zone montane dei comuni di Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Pieve del Grappa, Pederobba e Possagno. Il servizio è con frequenza ordinaria ogni 15 giorni da maggio a settembre e straordinaria da ottobre ad aprile.

Inoltre, tutte le domeniche di giugno, e tutti i sabati e domeniche di luglio ed agosto è previsto in aggiunta il servizio ECOBUS a servizio di tutti i turisti dove vengono raccolte le quattro frazioni di rifiuto (secco-carta-vpl-umido).

Servizi cimiteriali

La società gestisce, per conto del Consiglio di Bacino Priula, i servizi cimiteriali nei Comuni che hanno aderito al servizio integrato cimiteriale associato ed al servizio cimiteriale delle cosiddette "operazioni primarie".

I Comuni per i quali sono state effettuate, nel corso del 2020, le predette attività sono i seguenti: Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade e Maserada sul Piave (per il servizio operazioni primarie).

Servizio verde pubblico

La Società nell'anno 2020 ha effettuato il servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso. Nell'ambito del servizio verde pubblico sono state inoltre effettuate le seguenti attività straordinarie:

- Comune di Casier, predisposizione proposta per la pulizia del porticciolo di Casier e preventivo per il diserbo meccanico dei marciapiedi;
- Comune di Casier, quantificazione interventi integrativi a canone nell'ambito del contratto di servizio in essere;
- Comune di Castelfranco Veneto, predisposizione nuova proposta per la manutenzione del verde pubblico;
- Comune di Maserada sul Piave, predisposizione preventivo per potature straordinarie;
- Comune di Preganziol, predisposizione preventivi per gestione impianti di irrigazione, potatura di alberi, semina di prato fiorito;
- Comune di Preganziol, quantificazione interventi integrativi a canone nell'ambito del contratto di servizio in essere;
- Comune di Roncade, predisposizione preventivi per decespugliamento marciapiedi e sfalcio aiuole stradali, potatura piante e sfalcio strade e aree di pertinenza zona industriale, sfalcio area verde in località Bagaggiolo, potatura e abbattimento di piante in siti vari;
- Comune di Treviso, predisposizione preventivi per potatura e abbattimento di piante in siti vari, interventi di riqualificazione aiuole, fornitura e messa a dimora di alberi;
- Comune di Treviso, quantificazione economica e predisposizione nuovo progetto di gestione integrata del verde pubblico;
- Comuni di Castello di Godego, Monastier di Treviso, Preganziol, quantificazione proposte di diserbo con tecniche alternative al diserbo chimico con glifosate.

Servizio disinfestazioni

Nell'anno 2020 la Società ha effettuato il servizio disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Riese Pio X, Quinto di Treviso, Zenson di Piave, Zero Branco Vedelago.

Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 440 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 132 interventi per altri servizi di disinfestazione.

SERVIZI ALLE IMPRESE

A pesatura

Il servizio è adatto a situazioni ad alta produzione di rifiuto con ampi spazi e prevede la fornitura di contenitori da 3x1700lt (Tris), 5X1000lt (Penta), cassone scarrabile 10Mc o 15Mc (Medium), cassone scarrabile 25Mc o 30Mc (Large), compattatore 10Mc (Large), compattatore 25Mc (ExtraLarge). Questi servizi sono a pesatura. Per tutti i servizi è prevista una tariffa fissa calcolata sul volume dei contenitori ed una variabile calcolata sui kg di rifiuto effettivamente raccolto (pesatura). Il servizio viene fatturato 2 volte all'anno con fatturazione massiva.

Dal 1° gennaio 2019 è stata inserita nella quota variabile, in aggiunta al costo di trattamento €/kg, il costo della presa per ogni contenitore (€/presa).

A volume

Il servizio è adatto a situazioni di limitata produzione di rifiuto con spazi ridotti e prevede la fornitura di contenitori da 660lt, 1000lt o 1700lt con una tariffa forfettaria annua calcolata sul volume dei contenitori dei rifiuti riciclabili comprensiva di 12 svuotamenti l'anno. Per il rifiuto secco non riciclabile la tariffa è composta da una componente fissa, in base al volume del contenitore, e una variabile legata agli svuotamenti effettuati. Il servizio viene fatturato 2 volte all'anno con la fatturazione massiva.

RD Interna

Dall'anno 2016 Contarina Spa sta svolgendo un'attività di consulenza per far conoscere, approfondire o avviare la raccolta differenziata all'interno delle aziende, attività atta a migliorare e ottimizzare la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati, fornendo i kit di contenitori e materiale informativo da posizionare nei locali interni curando anche la formazione del personale.

Gestione rifiuti assimilati

In seguito ad un'azione di fidelizzazione in postvendita, sempre più spesso le aziende si rivolgono all'ufficio Servizi per le Imprese per semplici interventi di pulizia o asporto materiale assimilato agli urbani.

Gestione rifiuti agricoli

Dal 1° gennaio 2009 Contarina svolge il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli per tutte le utenze convenzionate.

Contarina, grazie all'accordo di programma provinciale per la gestione dei rifiuti agricoli, lavora per indirizzare le aziende agricole verso un percorso virtuoso di corretta gestione dei rifiuti. Il servizio pubblico garantisce un servizio omogeneo in tutto il territorio, alle medesime condizioni economiche, consentendo alle aziende di godere di alcune semplificazioni amministrative inerenti la gestione documentale. Il servizio viene svolto tramite raccolta a domicilio su prenotazione, con 3 distinte modalità a seconda dei quantitativi da raccogliere: raccolta MINI fino a 30 kg, raccolta MIDI fino a 100 kg, raccolta MAXI fino a 20 mc e 10 t.

Il servizio prevede anche la raccolta tramite EcoMezzo, presso cui l'utente conferisce direttamente i propri rifiuti, sotto il controllo del personale Contarina, che registra le aziende conferenti, le tipologie e i quantitativi di rifiuti raccolti. Ciascuna azienda può conferire al massimo 30 chilogrammi o 30 litri al giorno di rifiuti per un massimo di quattro conferimenti l'anno e il quantitativo annuo massimo complessivo è pari a 100 kg o 100 litri.

Nel corso del 2019 sono stati definiti i contenuti del nuovo Accordo Quadro per la gestione dei servizi per le piccole e microimprese, con il coinvolgimento del Consiglio di Bacino Priula, dell'ARPAV e delle organizzazioni di Categoria.

Nel secondo semestre 2019 è stato trasmesso a circa 5.000 aziende lo schema di convezione, definita dal Consiglio di Bacino Priula, per l'erogazione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti agricoli, nelle more del perfezionamento del nuovo Accordo Quadro e al fine di assicurare la continuità del servizio.

Gestione rifiuti sanitari

È un servizio svolto presso utenze convenzionate quali ambulatori veterinari, ambulatori medici, studi dentistici, case di riposo, estetisti ed acconciatori. Viene svolto tramite raccolta a domicilio in base ad un calendario prefissato in base al volume di rifiuto prodotto dal cliente (annuale, semestrale, trimestrale) per arrivare fino ad una cadenza settimanale nelle utenze particolarmente sensibili (ad es. case di riposo). Possono essere raccolti rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non, imballati in appositi contenitori forniti al cliente.

Gestione rifiuti speciali

Contarina Spa offre alle aziende presenti nei comuni del Consiglio di Bacino servizi di gestione, raccolta e trasporto di rifiuti speciali con sopralluoghi gratuiti, assistenza tecnica e normativa da parte di personale specializzato. Il servizio viene svolto tramite raccolta del rifiuto presso il cliente a seguito di sottoscrizione di una convenzione con Contarina ed accettazione del preventivo di spesa.

Servizio di raccolta cartucce toner e stampanti

Contarina organizza il ritiro di cartucce toner e stampanti usate presso le scuole e altre utenze non domestiche. Le cartucce vengono selezionate, ricondizionate e riempite nuovamente.

Da febbraio 2020 il servizio è cambiato e prevede un costo di adesione annuale forfettario, tarato su misura per tutte le utenze non domestiche e per i Comuni Soci.

Gestione rifiuti amianto

Il "Servizio pubblico di gestione materiali contenenti amianto" MCA è stato assegnato in gara pubblica alla ditta Eureka Srl di Marghera (VE) per il periodo dal 13/11/2017 al 13/11/2019. Il servizio viene tuttora erogato da Eureka Srl in quanto prorogato in attesa di aggiudicazione del nuovo appaltatore come previsto da gara.

Le utenze possono scegliere 2 tipologie di servizio:

- il servizio ordinario di micro-raccolta, con la fornitura di un apposito kit e il trattamento e il confezionamento del materiale in proprio
- il servizio integrativo, con cui tutto il materiale viene trattato, imballato e prelevato da un'azienda autorizzata all'attività di bonifica.

Contarina inoltre organizza la messa in sicurezza e il ritiro di materiale abbandonato nel territorio.

Servizio raccolta olio

È un nuovo servizio gratuito per lo smaltimento dell'olio alimentare esausto con raccolta porta a porta. L'attivazione avviene attraverso la consegna a domicilio, di un pratico e funzionale contenitore dedicato, il cui svuotamento è gratuito e può essere richiesto a seconda delle proprie necessità. L'obiettivo del servizio è incrementare quanto più possibile la raccolta e lo smaltimento di questo particolare rifiuto, attivando una filiera adeguata per la sua valorizzazione e recupero.

Servizio Raee

I RAEE o rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono rifiuti di tipo particolare ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, inclusi tutti i componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto al momento in cui il detentore si disfi, abbia l'intenzione o l'obbligo disfarsene. I RAEE si suddividono in RAEE provenienti dai nuclei domestici, RAEE professionali, RAEE equivalenti e RAEE di piccolissime dimensioni.

A luglio 2015 è stato sottoscritto il nuovo Accordo di Programma per la definizione delle condizioni generali di raccolta e gestione dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Hanno firmato l'accordo il Centro di Coordinamento RAEE, l'ANCI, le Associazioni di categoria dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, le Associazioni delle Aziende di Raccolta dei rifiuti e le Organizzazioni delle Imprese Commerciali e della Distribuzione.

Ad oggi sono attive 173 convenzioni con distributori che utilizzano tramite prenotazione i nostri EcoCentri per il conferimento di tali rifiuti elettronici.

Servizio Paed

Contarina ha avviato una nuova modalità di raccolta dei Piccoli Apparecchi Elettronici Domestici (PAED) presso 18 punti dislocati in centri commerciali e ipermercati convenzionati presenti nel territorio servito. I PAED sono piccoli elettrodomestici per la casa, come cellulari, videocamere, strumenti musicali, utensili ad uso domestico (frullatori, ferri da stiro, phon, rasoi elettrici, ecc.), giochi e piccoli dispositivi per la cura della salute.

Ogni contenitore è suddiviso in tre parti e raccoglie non solo piccoli elettrodomestici, ma anche pile e batterie esauste, cartucce e toner esauriti. Da ogni piccolo elettrodomestico è possibile recuperare fino al 92% dei materiali di cui è composto, risorse che possono essere immesse nuovamente nel ciclo di produzione.

Iniziativa "tenga il resto"

Nell'ottica di affrontare il tema dello spreco alimentare, Contarina ha attivato il progetto "Tenga il Resto", in collaborazione con il Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio (CIAL) e Confcommercio. Il progetto consiste nel fornire agli esercizi di ristorazione coinvolti delle vaschette in alluminio con coperchio personalizzato con i loghi dei partner per permettere ai propri clienti di portare a casa gli avanzi del pasto non consumato. Negli esercizi di ristorazione che espongono la locandina del progetto è possibile richiedere questa confezione senza alcuna spesa aggiuntiva.

Sedico

Come anticipato in premessa da fine 2015 Contarina partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della società, da parte di quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti con il sistema domiciliare e la tariffazione puntuale.

Anche nel corso del 2020 Contarina ha sottoscritto con la Valpe Ambiente alcuni contratti che regolano le attività di supporto di carattere amministrativo a ragionevoli prezzi di mercato. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, "calibrato" per le necessità e peculiarità del territorio montano.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

Organici

Si riporta di seguito l'andamento degli organici aziendali:

ANNO	DIPENDENTI	OPERATIVI	IMPIEGATI	DIRIGENTI
Anno 2016	637	449	186	2
Anno 2017	652	462	189	1
Anno 2018	678	478	199	1
Anno 2019	698	494	203	1
Anno 2020	688	484	203	1

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere diverse assunzioni a tempo indeterminato. Tutte le assunzioni sono avvenute nel rispetto del regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. Nel corso dell'anno 2020 si sono registrate 22 uscite di personale per pensionamento 10 per dimissioni volontarie e altre 10 per cessazione del contratto a tempo determinato e altre 7 per ulteriori motivi. Oltre alle risorse indicate nella precedente tabella, la Società fa ricorso anche alla somministrazione di lavoro per motivi sostitutivi, programmati e non (malattie, infortuni, maternità). Queste tipologie contrattuali vengono inizialmente previste anche in caso di progetti a termine,

che poi possono tradursi, qualora ne ricorrano le condizioni, o in contratti a tempo determinato o con la stabilizzazione del dipendente stesso.

Nel corso dell'esercizio si è data massima attenzione alla sorveglianza sanitaria.

Oltre alle visite periodiche, l'intervento del Medico Competente si è reso necessario per le visite straordinarie richieste dal dipendente, visite di controllo richieste dal medico, visite necessarie per il rientro di dipendenti che si sono assentati dal lavoro per più di 60 giorni e visite pre-assuntive, necessarie per certificare l'effettiva idoneità dei nuovi lavoratori.

Per quanto riguarda le relazioni industriali, si rileva che nel corso del 2020 si sono tenuti numerosi incontri, anche a distanza nel rispetto di quanto permesso dalle restrizioni per il contenimento del virus.

Parte degli incontri, in special modo nella prima parte dell'anno, si sono concentrati sulla tematica delle azioni intraprese e da intraprendere da parte di Contarina a seguito della pandemia da Covid-19 e sono stati emanati diversi protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus.

Oltre a temi prettamente sanitari sono state svolte sessioni a carattere tecnico su diverse tematiche.

A gennaio 2020, come ogni anno, è stato inviato alla Provincia di Treviso il prospetto informativo legato agli obblighi assunzionali determinati dalla Legge 68/1999. Si ricorda che, nel corso del 2019, Contarina ha portato a compimento il programma della convenzione e in ottemperanza a quanto stabilito. La convenzione stipulata attraverso un programma finalizzato alla copertura progressiva dei posti riservati alle persone disabili, permette a Contarina di ottemperare alle prescrizioni di Legge.

Dal 2017, inoltre, è stata sottoscritta apposita convenzione ex art. 14 L. 276/2003 per la copertura di ulteriori posizioni attraverso un accordo con la Provincia ed una cooperativa sociale di tipo B (Alternativa Ambiente), convenzione che risulta ancora attiva.

Per quanto attiene al welfare aziendale, va menzionata ancora una volta la certificazione 'Audit Famiglia&Lavoro' e lo "Sportello Conciliazione" che è attivo da luglio 2014 ed ha registrato numerosi contatti.

Nonostante il progetto finanziato dalla Regione Veneto si sia concluso con successo, proseguono internamente tutte le attività nate a seguito del sopracitato Progetto: permane infatti il sistema di accoglienza dei dipendenti rimasti assenti dal lavoro per lungo periodo, con la consegna del "kit di benvenuto".

Permangono le precedenti convenzioni con istituti di credito, autoscuole, librerie, palestre e supermercati.

Rimane attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti dipendenti del settore Servizi Ambientali; si tratta di una pattuizione derivante dal contratto collettivo nazionale di lavoro (Federambiente e Fise) che prevede un versamento annuo dell'importo totale di 278 euro (suddiviso in rate trimestrali) da parte del datore di lavoro al Fondo Fasda al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti. Le campagne informative hanno aiutato i dipendenti a prendere dimestichezza con lo strumento; si sono stabilizzate le richieste di assistenza rivolte all'ufficio personale, segnale questo che lo strumento ha iniziato ad essere utilizzato in modo maggiormente diffuso e con ritorni più elevati.

Nei primi mesi del 2020 gli uffici preposti hanno continuato a lavorare ad un bando indetto dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia e che destinerà 74 milioni di euro per progetti di conciliazione famiglia-lavoro. I fondi verranno erogati alle aziende che con i loro progetti promuoveranno un welfare su misura per le famiglie e per migliorare la qualità della vita di mamme e papà lavoratori. Gli obiettivi specifici su cui il bando verterà saranno il rilancio demografico, l'incremento dell'occupazione femminile, il riequilibrio dei carichi di lavoro fra uomini e donne, il sostegno alle famiglie con disabilità, la tutela della salute e il contrasto all'abbandono degli anziani.

Formazione del personale

A rendiconto di tutte le attività di formazione dal 1° gennaio al 31 dicembre, nell'anno 2020 sono state erogate un totale di 6.460 ore di formazione rispetto alle 7.033 dello scorso esercizio.

Suddividendo il totale ore annue, le tre macrocategorie che sintetizzano l'offerta formativa aziendale risultano così distribuite:

ANNO		
------	--	--

	2019	2020
Tipo	ore	ore
Relazionali	81	706
Sicurezza	2.099	2.604
Tecnici	4.853	3.150
Totale	7.033	6.460

La riduzione delle ore di formazione è dipesa dalle difficoltà organizzative causate dalla pandemia Covid-9; al riguardo si evidenzia che in ogni caso la Società, come per gli esercizi precedenti, ha investito molto nella formazione del personale. Gran parte dei corsi, convegni, seminari, aggiornamenti e commissioni/tavoli di lavoro tecnici, sono stati a partecipazione gratuita e per i motivi legati alla pandemia di Covid-19 gran parte sono state condotte e usufruite in modalità FAD (Formazione A Distanza). Nell'alveo della formazione tecnica interna rientrano anche i moduli tecnici dei corsi professionali non però realizzati nel periodo ante assunzione. La parte tecnica copre il 49% del monte ore e diverse sono state le azioni formative con risorse proprie su applicativi ed aggiornamenti interni.

Contarina inoltre ha aderito nel corso del 2020 all'offerta formativa "Learning Kit", organizzata dagli enti UNIS&F e Fòrema per un totale di 190 giornate formative.

Altra parte rilevante si è registrata per i corsi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con circa il 40% del totale del monte ore dedicato alla formazione con la prosecuzione degli aggiornamenti quinquennali ai lavoratori, in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 ed all'accordo Stato-Regioni del 21.12.2011. Nel corso dell'esercizio è stato dato seguito al processo di coaching e mentoring che ha dato supporto al processo riorganizzativo della Società.

Va evidenziato che tutte le attività di formazione non formale su tematiche ambientali sono effettuate tramite Contarina Academy, scuola di educazione e formazione ambientale propria della Società, che approfondisce i temi dello sviluppo sostenibile, dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti secondo il modello Contarina. Tutti i percorsi proposti da Contarina Academy sono certificati ISO 29990, standard internazionale per la formazione cosiddetta "non formale", categoria in cui rientrano la formazione permanente e la formazione effettuata all'interno delle aziende, nella prospettiva dell'apprendimento continuo. Si ricorda inoltre che una buona parte dei corsi sono finanziati da "F.di Impresa".

Inoltre, tra le altre attività riguardanti l'ufficio formazioni vanno annoverate la progettazione ed il coordinamento delle visite in azienda da parte di delegazioni esterne e la gestione della logistica per la partecipazione di relatori Contarina a convegni/incontri pubblici esterni.

Educazione Ambientale

Nel 2020 anche le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy certificata a dicembre 2020 ISO 12001.

Nel corso del 2020, anche l'attività ha subito delle ripercussioni per effetto della crisi sanitaria che ha colpito il territorio e dei DPCM emanati per fronteggiare la pandemia. Se da una parte sono state ridotte le attività di comunicazione all'esterno, lo stesso ufficio comunicazione ha dovuto indirizzare parte della propria attività all'informazione verso l'utenza per trasmetterle le iniziative che la Società ha adottato in termini di rimodulazione di servizi, gestione dei rifiuti "contaminati" ed agevolazioni in favore degli utenti.

Nel 2020 sono stati realizzati comunque 608 interventi educativi in classe distribuiti su 38 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina. E'continuato nel 2020 il progetto "impariamo a rifiutare" che ha intercettato anche altri Istituti Scolastici che hanno dimostrato interesse in tal senso. Nel contesto del progetto in parola sono stati dati tutti i chiarimenti necessari in merito alla destinazione dei rifiuti usa e getta dei prodotti annessi all'applicazione del protocollo anti Covid-19. Sempre il tramite delle scuole è stato sviluppato il progetto "la mia scuola ecosostenibile" fatto in collaborazione con altri soggetti del territorio con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti e all'uso e lo spreco dell'acqua.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno dei c.d. "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) che ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.

Fundraising – partecipazione a bandi.

Contarina ha inserito nel proprio organico una risorsa ad hoc per la partecipazione a bandi europei, e non solo.

La Società nel corso dell'esercizio ha partecipato attivamente, e in qualche caso come capofila, ai seguenti progetti:

- Embraced – programma BBI. Il progetto intende dimostrare a TRL 6-7 (Technology Readiness Level - Livello di Maturità Tecnologica) un modello innovativo, replicabile, economicamente e ambientalmente sostenibile di una bioraffineria basata sulla valorizzazione della frazione cellulosica dei pannolini post-consumo. Il coordinatore del progetto è Fater Spa.
- Isole Comore che prevede la creazione di un piano per la gestione dei rifiuti presso l'unione delle Isole Comore. Il soggetto proponente è il Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare.
- Progetto progettuale Costa Rica che prevede la creazione di un piano per la gestione dei rifiuti organici presso 5 municipalità del Costa Rica. I soggetti coinvolti sono il Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, l'Ambasciata di Costa Rica ed altri 4 partners.
- Progetto LIFE "Hub & Spoke" che prevede la predisposizione di una proposta progettuale da inviare alla Commissione Europea per il programma LIFE, per sviluppare un modello innovativo di logistica dei pannolini, che preveda un hub e diversi spoke che effettuano un primo pretrattamento.
- Progetto Serbia che prevede la raccolta dati di realtà locali per la predisposizione successiva di una proposta progettuale anche in termini di comunicazione e formazione.
- Progetto Sowise per la realizzazione su scala industriale di una bioraffineria per la valorizzazione di vari prodotti e rifiuti.

Attività di innovazione e sviluppo

Va segnalata un'area su cui la Società sta investendo in modo particolare e cioè l'area IRIS-Innovazione, RICerca e Sviluppo, che coordina i progetti interni all'azienda ed i progetti/consulenze richiesti da soggetti terzi. Tale settore è strategico per la Società in quanto da una parte fornisce un impulso continuo all'innovazione del modello proposto dalla Società e dall'altra costruisce relazioni esterne stabili per rendere tale modello esportabile e quindi riproponibile in altre realtà, creando sistemi virtuosi che possono dialogare tra loro.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AL D. LGS.

231/2011 (recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica").

Contarina S.p.A. attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte di tutti i soggetti che a vario titolo collaborano con essa. In tale ottica, Contarina S.p.A., già dai precedenti esercizi, ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2011 ed alle linee guida per l'adozione di modelli organizzativi elaborate dalle associazioni di categoria aderenti a Confindustria.

Il Modello rappresenta un insieme coerente di principi, procedure e disposizioni ed è finalizzato a prevenire la commissione di reati presupposti.

In sintesi il Modello si compone:

- del Codice Etico di comportamento, che stabilisce le linee di condotta e gli standard di integrità e trasparenza alla quale devono attenersi tutti i dipendenti ed i collaboratori di Contarina nelle relazioni tra loro e con i terzi;
- della Parte Generale che illustra le finalità e principali caratteristiche del Modello;
- delle Parti Speciali contenenti i vari meccanismi di gestione e controllo predisposti ed elaborati in relazione a ciascun rischio di reato rilevante per la Società, che si basano su un dettagliato ed accurato apparato documentale costituito da organigramma aziendale, mansionario, protocolli e procedure, comprensivi anche

della regolamentazione dei flussi informativi da e verso l'Organismo di vigilanza e di un adeguato sistema sanzionatorio;

- dell'appendice normativa.

Il Modello è stato rivisto nel 2018, con ausilio di un consulente esterno, per garantire la perfetta interoperabilità con il Sistema di Gestione Qualità Aziendale. L'Organismo di Vigilanza, nominato nel corso dell'esercizio 2016 è preposto al controllo del rispetto del Modello e si è riunito più volte nel corso del 2020 operando collegialmente o singolarmente attraverso i singoli componenti, segnalando e formulando note di osservazioni/suggerimenti e redigendo le proprie relazioni periodiche senza riscontrare violazioni al Modello.

Investimenti effettuati

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha incrementato le proprie immobilizzazioni ed ha ulteriormente consolidato e migliorato la propria capacità produttiva, concludendo quasi totalmente le opere programmate relative alla parte impiantistica.

Descrizione	Importi
Costruzioni leggere	16.835
Imm_in corso altre immobilizzazioni	19.912
Terreni	20.000
Cespiti inferiori a 516,46	24.016
Imm. In corso Cerd	24.192
Mobili e macchine ordinarie	43.882
Impianti e macchinari specifici	69.829
Imm_in corso fabbricati /impianti	76.251
Impianti generici	79.465
Software	192.017
Ecosportelli	203.780
Automezzi	226.233
Macchine elettroniche d'ufficio	251.636
Attrezzature industriali	611.434
Attrezzatura porta a porta	795.365
Imm_in corso impianto fotovoltaico	948.113
Fabbricati	1.185.687
Totale complessivo	4.788.646

La precedente tabella non rappresenta però il totale valore degli investimenti fatti dalla società in quanto, oltre a quelli appostati direttamente a patrimonio della società vanno sommati quelli che Contarina ha acquisito con contratti di leasing. Nel 2020 sono stati sottoscritti 19 contratti di leasing per un importo complessivo di euro 4.271.760=.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nel corso dell'esercizio 2020 ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta sia al miglioramento dei servizi offerti sia all'implementazione di nuovi; la programmazione costante di nuove attività e di rimodernamento per le vecchie ha visto, nell'anno in esame, un notevole sviluppo dell'attività di R&S; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sulla qualità dei servizi resi all'utenza.

Trattamento contabile dei costi R&S

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n. 24 ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR), è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Si è ritenuto opportuno non procedere a capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale in quanto si ritiene che debba prevalere il postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione dell'aleatorietà della recuperabilità degli oneri in oggetto attraverso ricavi futuri.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOGGETTE A COMUNE CONTROLLO

Gruppo di appartenenza

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio di Bacino Priula con sede in Fontane di Villorba (TV), Via Donatori del Sangue n. 1. Si sottolinea nuovamente che il Consiglio di Bacino Priula si è costituito a far data 01/07/2015 a seguito della fusione per unione dei Consorzi Treviso Tre e Priula.

Il prospetto di cui sotto evidenzia i rapporti con la controllante avvenute nel corso dell'esercizio.

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Consiglio di Bacino Priula	693.703	4.207.594	4.000.000	932.446	723.139
Totale	693.703	4.207.594	4.000.000	932.446	723.139

Consiglio di amministrazione

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione a cui sono da aggiungere altre riunioni informali dei componenti del Consiglio che denotano una particolare attenzione alla gestione della Società ed alle problematiche connesse.

Azioni proprie – Azioni/quote di società controllanti

Il capitale sociale è composto da n. 2.647.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Si evidenzia ai sensi dei punti numero 3) e 4) dell'art.2428 che la Società non possiede, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati acquisti o alienazioni delle stesse.

Informazione relative ai rischi ed alle incertezze cui la società è esposta

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che gli unici rapporti di natura finanziaria cui è ricorso la Società fanno riferimento all'indebitamento bancario ed ai contratti di leasing sottoscritti al fine di perfezionare l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche. La Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2019 e nei precedenti, altre operazioni di finanza od impieghi extra-operativi. In merito a tale tematica si evidenzia che con delibera del 06 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al direttore di rinegoziare alcuni vecchi mutui e di procedere successivamente alla copertura degli stessi con l'acquisto di un IRS. Tali operazioni, di mera copertura di flussi finanziari, sono state perfezionate nei primi mesi del 2020.

Si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

La Direzione aziendale, preso atto del contesto particolare in cui la Società si trova ad operare a causa della crisi sanitaria che ha coinvolto il nostro paese ed in particolare delle relative conseguenze economiche, ha posto una particolare attenzione al tema delle potenziali difficoltà di riscossione, monitorando con ancora maggiore attenzione le dinamiche finanziarie.

Per quanto concerne la liquidità, la Società è ricorso all'indebitamento bancario a medio lungo termine per finanziare la realizzazione impiantistica e strutturale, mentre con l'indebitamento bancario a breve, ha finanziato l'acquisto di immobilizzazioni tecniche e fronteggiato gli inevitabili sfasamenti temporali che caratterizzano le entrate e le uscite finanziarie, per un maggior dettaglio si rimanda alla sezione deputata all'esame dei principali indicatori economici e finanziari.

Per quanto concerne i rischi connessi al mercato di riferimento, si rimanda a quanto evidenziato nelle note introduttive.

Informativa ai sensi dell'art. 6 DLgs 175/2016

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

In relazione a quanto precede, si segnala che l'attività dalla società non presuppone il presidio dei rischi evidenziati alla precedente lettera a).

Non è stato istituito un ufficio di controllo interno in quanto detta attività è svolta dalla direzione aziendale, coadiuvata in questa funzione dagli uffici del Consiglio di Bacino Priula, Ente sovraordinato, che controlla la Società ed esercita tramite i propri uffici il c.d. "controllo analogo", tipico degli affidamenti in house e svolge pertanto un'attività di controllo ed indirizzo relativamente alla gestione della società.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre oggetto di grande attenzione da parte della Società, conscia del proprio ruolo sociale, anche se formalmente non sono stati redatti codici e programmi e tal senso. Al riguardo si rimanda comunque ai successivi paragrafi Ambiente e Personale per un maggior dettaglio delle azioni poste in essere.

Per quanto concerne l'adozione di codici di condotta, si segnala che la Società si è dotata del modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2011 il quale, oltre ad essere finalizzato a prevenire la commissione dei c.d. *reati presupposto*, include un codice etico di comportamento, deputato a stabilire linee di condotta e standard di integrità, da adottare nei confronti degli stakeholder. Al riguardo, per eventuali approfondimenti, si rimanda al paragrafo dedicato a fornire brevi note esplicative in relazione a tale argomento.

La valutazione dei rischi aziendali

L'articolo 6 del D. Lgs. 175/2016, e segnatamente il comma 2, prevede altresì l'obbligo di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio aziendale, da comunicare ai Soci.

Lo scrivente Organo, pur nella consapevolezza che trimestralmente già si da atto degli eventuali punti di criticità della Società con la relazione consegnata periodicamente ai Soci, al fine di dare la massima visibilità a tale informativa, ha ritenuto opportuno affrontare detto argomento anche nella Relazione sulla gestione che accompagna il bilancio di esercizio, dandone così la massima diffusione, anche con riferimento alla pubblicità del predetto documento.

La valutazione dei rischi affrontata nel presente paragrafo integra anche l'informativa prevista dall'articolo 2428 C.C. riguardante i principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, compresi il rischio finanziario, di prezzo, credito e liquidità, tema affrontato in un precedente paragrafo.

Con riferimento al programma di valutazione del rischio aziendale, si sono individuati una serie di indicatori da monitorare, al fine di valutare la sussistenza di potenziali situazioni di incertezza e quindi di poter prendere tempestivamente gli opportuni provvedimenti qualora vengano segnalate delle criticità.

Sono stati individuati due macro-classi di indicatori:

- indicatori economico-finanziari;
- indicatori gestionali.

Gli indicatori economico-finanziari riguardano un'adeguata serie di indicatori di sintesi economico-finanziaria, nonché di elementi per una verifica dei flussi di cassa.

Le verifiche che vengono effettuate periodicamente riguardano:

- l'eventuale situazione di deficit patrimoniale;
- l'eventuale difficoltà di rinnovo o di rimborso in relazione a prestiti in scadenza;
- l'eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a medio-lungo termine;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indicatori economico-finanziari negativi;
- significativo incremento delle insolvenze da parte dell'utenza.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali indicatori economico finanziari relativi all'esercizio in commento, si rimanda al successivo paragrafo "Commento ed analisi degli indicatori di risultato".

La verifica delle potenziali situazioni di rischio viene altresì effettuata tramite la predisposizione di opportuni piani e programmi aziendali (budget), deputati a fornire il miglior supporto informativo possibile in occasione di importanti scelte gestionali, quali piani di investimento e programmazione dei servizi.

Gli indicatori gestionali deputati ad individuare la possibilità che la Società, medio tempore, possa attraversare una situazione di rischio aziendale riguardano essenzialmente aspetti di natura operativa e normativa; gli aspetti che vengono periodicamente valutati a tal fine riguardano:

- la perdita di personale con specifiche qualifiche o con responsabilità strategiche;
- le difficoltà e tensioni nei rapporti con il personale;
- le difficoltà nel disporre di servizi complementari e/o necessari allo svolgimento dell'attività sociale;
- cambiamenti normativi significativi nel settore in cui opera la società;
- procedimenti legali che, in caso di soccombenza, possono comportare risarcimenti od il blocco dell'attività sociale.

Le aree precedentemente individuate sono monitorate costantemente anche con il supporto di soggetti esterni che dispongono know-how adeguato a presidiare gli aspetti normativi e tecnico-operativi di un'attività complessa e soprattutto soggetta a frequenti modifiche normative quale quella esercitata da Contarina SpA.

Gli strumenti adottati riguardano l'attività dell'Organo amministrativo, procedura 231 adottata e relative procedure interne nonché un controllo di gestione delle varie business units della Società. In tale senso si ritiene che i presidi adottati siano adeguati.

Per quanto riguarda un sintetico commento dei principali rischi ed incertezze cui è soggetta la Società, si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni sui principali rischi ed incertezze".

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La Società non è soggetta a particolari situazioni di rischio od incertezza. Esaminando l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2020 sono state individuate le seguenti macroaree di attenzione:

- I rischi operativi;
- I rischi di mercato;
- I rischi di credito;
- I rischi finanziari;
- I rischi di compliance.

Per quanto concerne i rischi operativi, si ritiene che la struttura aziendale, sia in grado di effettuare i servizi di raccolta e smaltimento con efficienza (stante anche le risultanze della percentuale di raccolta differenziata), per cui tale area non dovrebbe ragionevolmente presentare alcuna criticità.

Analogamente si ritiene il rischio di mercato non sussista, posto che la società, nell'ambito territoriale di competenza, opera in regime di privativa.

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario si segnala che non ci sono rapporti con Istituti di Crediti che hanno richiesto garanzie e/o covenant di nessun genere e nel contempo si segnala che l'azienda è certificata con "credit data research" con un indice di credito pari ad A, il che ha consentito e consente, per il prossimo futuro, di affrontare gli investimenti programmati con un'ottima forza contrattuale verso il mondo bancario e non. Il rischio finanziario appare quindi limitato e debitamente monitorato.

Con riferimento al rischio di credito, come evidenziato si ritiene che la Società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore.

Non si ritiene sussistano particolari rischi correlati all'andamento dei prezzi relativi ai consumi intermedi (beni e/o servizi), posto che i mercati di riferimento appaiono consolidati.

Per quanto riguarda il rischio connesso alla c.d. compliance normativa, si ritiene che la società presidi adeguatamente tale area anche grazie alle numerose partnership ed alla partecipazione a tavoli condivisi con aziende appartenenti al settore di categoria.

SEDI SECONDARIE ED INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., ultimo comma si rende altresì noto che la Società ha svolto nel corso del 2020 la propria attività nella sede di Spresiano (TV) via Vittorio Veneto n. 6, in Via Donatori del Sangue n. 1 Loc. Fontane, nonché presso le sedi operative di Trevignano in Via Istituto Agrario 31 Via Santa Barbara 18 di Treviso, Strada del cimitero si San Lazzaro n.6 di Treviso, Via Riccioli di Treviso.

Tenuto in considerazione che l'impresa ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dai numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con essa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità ancorché, si segnala che alcuni dipendenti hanno promosso vertenze nei confronti della società, alcune delle quali conclusesi con atti transattivi ed altre in via di definizione.

Sotto il profilo degli infortuni non si segnalano eventi rilevanti ed invalidanti.

Analogamente non si sono registrate problematiche od addebiti in ordine a malattie professionali.

Si evidenzia che la Società, proprio per il particolare contesto in cui sta operando, caratterizzato dalla crisi sanitaria che ha colpito il nostro paese, ha prestato la massima attenzione ai temi della sicurezza del personale, della prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e della formazione del personale, con particolare riguardo alle misure da adottare per il contenimento della pandemia.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività della Società, che anzi ha continuato a prestare la massima attenzione ai temi ambientali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda.

Si evidenzia tuttavia che, come evidenziato nelle brevi note in premessa, anche il 2021 sarà caratterizzato dalla crisi sanitaria causata dal virus Covid-19, che avrà sicuramente delle ripercussioni sia in termini gestionali che economico e finanziari.

Per tale motivo, si ritiene che dovranno essere mantenute, se non potenziate, tutte le iniziative assunte dallo scrivente Organo per mitigare gli effetti della pandemia Covid -19, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi dei servizi, sia per quanto concerne i rapporti con l'utenza.

Si ritiene che la gestione operativa della società, prescindendo dai maggiori costi indotti dal contenimento della pandemia, potrà essere organizzata in linea con gli esercizi precedenti.

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

Di seguito verranno riportate le informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
<i>Attivo</i>	2020	2019	<i>Passivo</i>	2020	2019
ATTIVO FISSO	60.836.945	62.491.947	MEZZI PROPRI	20.779.292	20.805.626
Immobilizzazioni immateriali	5.110.970	5.739.321	Capitale sociale	2.647.000	2.647.000
Immobilizzazioni materiali	55.716.095	56.742.746	Riserve e risultato di esercizio	18.132.292	18.158.626
Immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	21.686.942	25.587.938
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	38.991.327	39.474.979			
Magazzino	1.171.548	967.053			

Liquidità differite	23.300.725	25.935.452	PASSIVITA' CORRENTI	57.362.038	55.573.362
Liquidità immediate	14.519.054	12.572.474			
CAPITALE INVESTITO (CI)	99.828.272	101.966.926	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	99.828.272	101.966.926

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è allineato alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività a breve, ancorché possa logicamente ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

Le immobilizzazioni tecniche diminuite, ancorché l'esercizio sia stato caratterizzato da una consistente campagna di investimenti; gli ammortamenti in valore assoluto sono stati superiori alle acquisizioni, anche per l'entrata in funzione dei nuovi impianti, e questo ha comportato la diminuzione dell'attivo immobilizzato.

L'attivo circolante è diminuito principalmente per effetto dei minori crediti di natura operativa, quali crediti v/utenti.

Le disponibilità liquide sono sensibilmente aumentate rispetto all'esercizio precedente.

I mezzi propri e le passività consolidate hanno fatto registrare una consistente riduzione, dovuta principalmente al rientro dall'indebitamento bancario a medio lungo ed al riposizionamento del debito verso controllanti.

In particolare, i mezzi propri sono aumentati anche se in misura inferiore all'accantonamento a riserva dell'utile 2019 mentre i debiti v/controlanti di natura non prettamente finanziaria sono stati parzialmente consolidati con un finanziamento soci, allocato tra i debiti con scadenza entro l'esercizio, il cui eventuale rimborso avverrà in ogni caso compatibilmente con le disponibilità finanziarie della società, tenendo altresì in considerazioni gli investimenti programmati.

Le passività correnti sono aumentate quale conseguenza dell'allocazione del debito v/controlante tra le posizioni a breve, atteso che generalmente le altre voci sono diminuite.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
<i>Attivo</i>	2020	2019	<i>Passivo</i>	2020	2019
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	99.818.392	101.957.046	MEZZI PROPRI	20.779.292	20.805.626
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	40.440.309	41.947.856
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	9.880	9.880	PASSIVITA' OPERATIVE	38.608.671	39.213.444
CAPITALE INVESTITO (CI)	99.828.272	101.966.926	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	99.828.272	101.966.926

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla appartenenza o meno alla gestione operativa; come desumibile dal relativo esame, tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, circostanza che discende dal fatto che la Società non ha gestioni accessorie e che tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Tra gli impieghi (formalmente) extra-operativi si segnala la partecipazione in Valpe Ambiente Srl, in rapporto alla quale, le previste sinergie consentono comunque di indicare tale impiego come funzionale all'attività caratteristica.

Le passività di finanziamento, che nel caso specifico fanno riferimento ai debiti bancari ed al finanziamento soci, sono diminuite per effetto del normale pagamento dei finanziamenti in scadenza nell'esercizio, parzialmente bilanciato dall'incremento dei debiti v/soci per finanziamenti.

Il capitale investito in immobilizzazioni tecniche risulta peraltro superiore a quanto si può desumere dall'esame del precedente schema, posto che la Società ha finanziato l'acquisizione di mezzi di raccolta ed operativi con lo strumento del leasing finanziario.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2020	2019
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-40.057.653	-41.686.321
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,34	0,33
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	-18.370.711	-16.098.383
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,70	0,74

Le precedenti analisi, concernenti la diminuzione in valore assoluto degli investimenti e la diminuzione delle passività consolidate, trovano conforto negli indicatori riportati, i quali sintetizzano numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

In particolare, si rileva che il margine primario di struttura è leggermente migliorato, come logico aspettarsi, posto che il valore di iscrizione degli investimenti è diminuito.

La diminuzione in valore assoluto del margine secondario di struttura trae origine invece dal riposizionamento, tra le passività a breve, del debito verso l'Ente controllante, il cui rimborso è comunque previsto in un quadro di compatibilità finanziaria.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	3,80	3,90
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,95	2,02

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); come peraltro desumibile da quanto riportato nei precedenti commenti, si assiste ad una diminuzione dei mezzi di terzi sui mezzi propri e questo, che trae origine dalla diminuzione dei debiti di finanziamento, posto i mezzi propri sono rimasti sostanzialmente invariati.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2020	2019
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	-18.370.711	-16.098.383
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,68	0,71
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-19.542.259	-17.065.436
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,66	0,69

Gli indicatori di solvibilità raffrontano i debiti e le attività a breve termine.

Il margine di disponibilità presenta, rispetto all'esercizio precedente, un sensibile peggioramento, dovuto alla circostanza che il debito verso l'Ente controllante per finanziamenti risulta formalmente allocato tra le passività a breve, anche se il relativo rimborso potrà avvenire compatibilmente con i flussi di cassa generati dalla Società, in un quadro di equilibrio finanziario.

Il margine ed il quoziente di tesoreria raffrontano le stesse grandezze del precedente indicatore, togliendo però, dal computo delle attività, le rimanenze di magazzino; l'indicatore di cui trattasi raffronta quindi debiti e crediti.

Tali indicatori confermano le precedenti analisi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2020	2019
Ricavi delle vendite	83.563.626	82.167.548
Produzione interna	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	83.563.626	82.167.548
Costi esterni operativi	(42.693.828)	(42.280.476)
Valore aggiunto	40.869.798	39.887.072
Risultato dell'area accessoria	2.486.802	1.287.359
Costi del personale	(30.581.309)	(31.186.301)
MARGINE OPERATIVO LORDO	12.775.291	9.988.130
Ammortamenti e accantonamenti	(12.240.728)	(9.487.913)
RISULTATO OPERATIVO	534.563	500.217
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(129.726)	191.218
RISULTATO ANTE IMPOSTE	404.837	691.435
Imposte sul reddito	(320.589)	(394.046)
RISULTATO NETTO	84.248	297.389

Il precedente schema di conto economico evidenzia alcuni significativi aggregati intermedi, quali il valore aggiunto, il MOL (inteso dalla Società come la sommatoria del risultato operativo, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed al fondo svalutazione crediti), il Risultato Operativo prima della gestione straordinaria, finanziaria e delle imposte.

L'analisi del conto economico rispecchia ovviamente quanto evidenziato nei precedenti paragrafi della presente relazione: il valore della produzione è aumentato in maniera sensibile per effetto dei maggiori servizi resi in favore dell'utenza e degli Enti associati al Consiglio di Bacino Priula, di cui Contarina può essere definita il braccio operativo.

I costi operativi sono invece rimasti sostanzialmente in linea e questo ha comportato un sensibile incremento del valore aggiunto e un deciso miglioramento del risultato operativo, che risente del maggior contributo dato dall'area accessoria e dalla diminuzione del costo del personale.

I maggiori servizi realizzati all'interno della Società traggono origine essenzialmente dall'entrata in funzione dell'impianto di trattamento sito nel Comune di Trevignano.

Per quanto attiene gli ammortamenti e gli accantonamenti, l'importo è in deciso aumento rispetto allo scorso esercizio proprio per l'entrata in funzione della componente impiantistica dedicata allo smaltimento delle frazioni organiche oltre che al piano territoriale delle acque oltre all'ultimazione di altri investimenti programmati.

Il risultato di esercizio è positivo e la relativa diminuzione testimonia, oltre alle difficoltà ed ai maggiori costi indotti dalla crisi sanitaria in corso, che la Società è maggiormente vocata alla qualità dei servizi ed all'attenzione verso le tematiche ambientali piuttosto che alla massimizzazione del risultato economico.

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2020	2019
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	0,41%	1,43%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri</i>	1,95%	3,32%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO - Passività operative)</i>	0,87%	0,80%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	0,64%	0,61%

Gli indicatori di redditività, che rapportano il risultato di esercizio (nelle diverse configurazioni) ai mezzi propri ed al capitale operativo netto, confermano quanto evidenziato a commento del conto economico riclassificato.

Il risultato netto sui mezzi propri appare in diminuzione, come peraltro l'incidenza del risultato lordo sui mezzi propri, soprattutto per effetto dei maggiori costi indotti dalla crisi sanitaria in corso.

Il risultato operativo rapportato alle attività operative nette segnala un incremento, dovuto sia al miglioramento dello stesso risultato operativo, sia alla diminuzione del denominatore, dove le passività si sono ridotte in misura superiore rispetto all'attivo operativo.

Anche il risultato operativo rapportato alle vendite presenta incremento.

A latere dei risultati conseguiti, si segnala che per la Società, affidataria di un servizio come quello della gestione integrata del ciclo rifiuti solidi urbani, appare di particolare importanza analizzare la gestione, pur nell'economicità del servizio, nell'ottica del servizio offerto alla collettività ed anche in tale contesto nell'anno in esame, come peraltro nei precedenti, i risultati conseguiti non possono che ritenersi soddisfacenti.

CONCLUSIONI

AssicurandoVi che i criteri adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2020 sono quelli previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali in materia e dai Principi Contabili, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato. Lovadina di Spresiano (TV), li 12 maggio 2021.

IL PRESIDENTE DEL CDA

Sergio Baldin

CONTARINA S.P.A.

Sede in 31027 SPRESIANO (TV) - VIA VITTORIO VENETO, 6
Codice Fiscale 02196020263 - Numero Rea 194428
P.I.: 02196020263
Capitale Sociale Euro 2.647.000,00= i. v.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di:
Consiglio di Bacino Priula con sede a Fontane di Villorba (TV) - Via Donatori del Sangue n. 1
C.F. e Reg. Imprese di TV: 04747540260 - P.IVA: 04747540260

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci di Contarina S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Contarina S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 84.248,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Crowe Bompani S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 4 giugno 2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotata*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo

acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità di rilievo rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Contarina S.p.A. al 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, nonché anche in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n.18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di un avviamento per Euro 2.798.955 ed è ammortizzato per quote costanti per un periodo di dieci anni relativamente all'avviamento rilevato in occasione dell'incorporazione della società Treviso Servizi S.r.l. e per un periodo di venti anni relativamente all'acquisizione del ramo d'azienda inerente la gestione di alcune discariche.

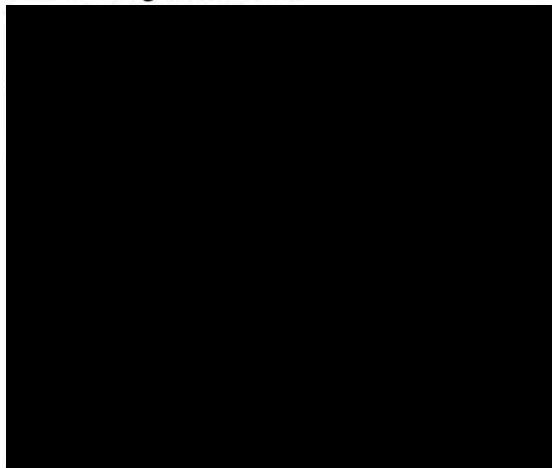
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si propone alla Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Spresiano, 8 giugno 2021

Il Collegio Sindacale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N.39

All'Azionista Unico di Contarina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Contarina S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Bilancio dell'esercizio precedente sottoposto a revisione da parte di altro revisore

Il bilancio d'esercizio di Contarina S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio di Contarina S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi

probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Contarina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Contarina S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Contarina S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Contarina S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Padova, 4 giugno 2021

Crowe Bompani SpA



